IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 115 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 27 Aprile 1907

Commissione parlamentare militare permanente.

Una proposta di dare carattere permanente, con « attribuzioni di iniziativa e di sindacato circa le spese e le riforme concernenti i Ministeri della Guerra e della Marina » alla Commissione, che, a domanda del Presidente del Consiglio del tempo, la Camera nominava nella tornata del 25 marzo 1906, era da molti mesi dinanzi alla Commissione del regolamento, per iniziativa dell'estrema Sinistra.

La Commissione dovrebbe essere composta di 18 membri ed eletta direttamente dall'assemblea con voto limitato onde le minoranze abbiano modo di esservi rappresentate.

Dopo lungo studio la Commissione per il regolamento, a quasi unanimità, veniva nell'avviso di respingere la proposta, perchè « contraria alla necessaria distinzione tra il potere legislativo e l'esecutivo. » Infatti la Camera attribuirebbe a se stessa attribuzioni, che non le appartengono, ed assoggetterebbe l'azione del potere esecutivo nella sua parte più delicata ed urgente, la militare, ad un controllo impossibile e che nessun Governo potrebbe accogliere.

Questa la motivazione del rigetto, deliberato dalla Commissione. Le ragioni che formarono il substrato alla motivazione sono lucidamente esposte nella relazione dell'on. Brunialti.

La proposta — rileva il relatore — va al di là, molto al di là della nomina di una Commissione destinata ad esaminare, per riferirne, tutti i progetti di legge di argomento militare, ma tende evidentemente a creare un vero e proprio Comitato permanente, con tutti i poteri di una Commissione d'inchiesta.

Basterebbe ricordare — soggiunge il relatore — le discussioni avvenute in seguito alla Commissione d'inchiesta sulla marina, per condannare senz'altro la proposta di una inchiesta permanente sulle cose militari.

Esistono bensì in taluni Parlamenti, nell'inglese per esempio, Comitati speciali, i quali corrispondono ai singoli rami dell'Amministrazione pubblica, ed hanno acquistato nel Congresso federale degli Stati Uniti ed anche in quello di Australia, che ne segue i precedenti, singolare autorità e competenza.

Ma troppo diversa dalla nostra è la compagine di quelle costituzioni, troppo diversi, anche più delle costituzioni, sono gli ordinamenti amministrativi ed il carattere di quei popoli, perchè si possa trarre dal loro esempio un qualsiasi argomento a sostegno di una istituzione, della quale è per lo meno discusso il retto ed efficace funzionamento anche là dove è più commisurato.

Una semigliante istituzione richiamerebbe il precedente dei Comitati di salute pubblica della Convenzione, quando, dalla generale anarchia, conseguenza degli erronei concetti politici coi quali si era compiuta la rivoluzione, derivò la più completa confusione del potere esecutivo col legislativo.

Imperocchè la teorica della divisione dei poteri, applicata dapprima meccanicamente, condusse alle reazioni alterne della preponderanza, del legislativo prima, dell'esecutivo poi, che riuscì a trarre la Francia dall'anarchia in cui i legislatori invadenti l'avevano precipitata, per asservirla al dispotismo.

Si comprendono anche Commissioni parlamentari di vigilanza sopra speciali e determinate aziende, come il Debito pubblico, la circolazione fiduciaria, gli istituti di emissione, ma non si potrebbe comprendere e giustificare una Commissione permanente di vigilanza sopra una grande amministrazione dello Stato, senza togliere a questa amministrazione il suo carattere e senza eliminarne le responsabilità politiche e morali di chi ne è posto a capo.

Come si potrebbero conciliare, infatti, l'azione del Ministro della guerra, che costituzionalmente è e rimarrebbe sempre l'unico responsabile, con quella di un Comitato, che potesse imporgli riforme, da lui ritenute inopportune, o che potesse inciampargli il cammino sottoponendo al proprio controllo ogni sua iniziativa?

La Commissione, quindi, bene ha fatto a passare agli archivi una proposta, nata in un momento morboso della nostra vita politica e meglio farà la Camera a seppellirla definitivamente.

Politica e diplomazia.

(S) **Londra**. 25. — La *Pall Mall* dice che Sir W. Laurier, dopo la conferenza coloniale, si recherà a Parigi per discutervi le basi di un accordo commerciale fra il Canada e la Francia.

Questo accordo dipenderà dai risultati della Conferenza in quanto si riferiscono al trattamento preferenziale del Canadà da parte del Regno Unito.

(S) **Bruxelles**. 25 — Il *Journal de Bruxelles* dà come probabile la seguente composizione del Gabinetto:

De Trooz, presidenza ed interni; Cooreman, industria e lavoro; Liebert, finanze; Delebeik, agricoltura e lavori pubblici; Renkin, ferrovie; conte di Limburg Stirum, affari esteri; barone Descamps, istruzione e Belle arti; generale Hellebant o generale Timermans, guerra.

Rimarrebbe da assegnare il portafoglio della giustizia.

(S) **Berlino**. 25. — Ieri al campo di Dòberitz, mentre il Principe Eitel Federico era alla testa della sua compagnia che manovrava, il suo cavallo, spaventato dalla bandierina rossa portata da un ufficiale come segnale, si è impennato violentemente ed ha colpito colla testa la tempia del Principe.

Questi ha perduto la conoscenza ed è caduto da cavallo.

Il Principe ha accusato violenti dolori di testa, che però si sono calmati presto.

Lo stato del Principe è molto migliorato, cosicchè probabilmente potrà tornare sabato a Potsdam.

(S) **Berlino**. 25. — In seguito ad un consulto medico si è constatato che il Principe Eitel Federico non ha riportato alcuna commozione cerebrale, ma soltanto un passeggero stordimento causato dall'urto della testa del cavallo.

Il Principe potrà riprendere servizio tra qualche giorno.

(S) **Washington**. 25. — Il Pres. Roosevelt è partito per inaugurare l'Esposiz. del III Centenario di Jamestown.

(S) **Londra**. 26. — Il *Foreign Office* smentisce la notizia pubblicata ultimamente, secondo la quale la squadra della Manica si recherebbe nell'estate prossima nelle acque di Cronstadt.

(S) **Norfolk (Virginia)**. 26. — In occasione dell'Esposizione di Jamestown il Presidente Roosevelt passerà nel mese prossimo la rivista delle navi di tutte le nazioni che si troveranno in quel porto.

Una dozzina di navi estere sono già arrivate.

(S) **Londra**. 26. — I giornali pubblicano la notizia della visita nel mese prossimo di una deputazione francese invitata dalla « City of London International Association ». La deputazione comprenderà otto senatori e nove deputati, dieci sindaci di provincia e diciotto presid. di Camere di commercio.

Nell'America centrale.

(S) **Washington**. 25 — E' stato comunicato al Min. degli Esteri il testo del trattato di pace fra il Nicaragua ed il Salvador firmato martedì ad Amapala.

Le clausole del trattato sono identiche a quelle del patto di Marblehead firmato l'anno scorso.

Il trattato prevede la prossima riunione al Nicaragua del Congresso americano per la pace e la firma di un trattato di commercio fra il Nicaragua ed il Salvador.

La riforma della Camera dei Lords?

(S) **Londra**, 26. — Il *Times* riferisce la voce che, nel recente Consiglio di Gabinetto, i Ministri abbiano rivolto la loro attenzione all'esame delle varie proposte fatte per cominciare la campagna contro la Camera dei Lordi, ed hanno deciso di presentare alla Camera dei Comuni, prima delle vacanze, una mozione che indichi su quali basi la riforma della Camera Alta dovrà essere fatta.

Nel Marocco.

Tangeri. 26. — In previsione del monopolio di tabacchi, il Maghzen ha designato tre arbitri incaricati di compiere le operazioni per il riscatto delle fabbriche attuali. I fabbricanti sono stati invitati a designare ciascuno tre arbitri per procedere ad un accordo circa il prezzo del riscatto.

Londra. 26. — Il *Times* ha da Pietroburgo: Il Governo russo ha trasferito i suoi diritti nella Banca di Stato al Marocco alla Banca del Nord di Pietroburgo, che è uno stabilimento francese.

(S) **Tangeri** 26 — E' qui giunto l'incrociatore francese « Lalande ».

— Un negoziante svizzero, protetto portoghese, è stato ucciso da indigeni a Casablanca.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte)

Parigi. 26, ore 2.15 — L'incaricato d'affari d'Italia, in assenza dell'Ambasciatore, ha conferito col ministro Cecil del Canadà, che si trova alla Conferenza imperiale, a proposito di un trattato doganale fra Italia e Canadà a base di tariffa preferenziale.

— L'Associazione del movimento dei professionisti a Londra prepara grandi feste per il prossimo maggio, alle quali prenderanno parte molti professionisti ed anche uomini politici francesi.

— Telegrafano da Londra che la *Presse Association* è autorizzata dal min. degli esteri a smentire la notizia che la flotta del canale visiterebbe Kronstadt nel prossimo settembre.

— Il *Temps* ha da Berlino che il min. delle finanze ha dichiarato nella Dieta prussiana di essere partigiano di riforme sulla costituzione attuale delle Borse, ripristinando il contratto a termine, a condizione che i professionisti soltanto possano prender parte alle operazioni.

A CRETA.

La Canea, 26 — Sono giunte nella baja di Suda, provenienti da Porto Said, le controtorpediniere francesi « Francisque », « Javelot », « Sabre » e « Rapière ».

Atene, 26 — Zaimis, alto commissario dell'isola di Creta, dopo un lungo soggiorno ha lasciato La Canea iersera a bordo della stazionario russo.

La tranquillità nell'isola è completa.

Si preparano le elezioni generali di cui Zaimis vuole assicurare l'imparzialità assoluta.

Le operazioni preparatorie per la formazione della milizia indigena sono già cominciate. Le prime reclute saranno arruolate il 14 ottobre.

Parlamenti esteri.

REGNO UNITO.

(S) **Londra**. 25. — *Camera Comuni.* — Il Min. degli esteri, *Sir E. Grey*, rispondendo ad analoga interrogazione dice che le voci secondo le quali i tedeschi avrebbero aiutato la costituzione della Banca nazionale persiana sono giunte a cognizione del ministro inglese a Teheran, ma finora non sono state confermate.

Il ministro ad altra domanda risponde che non si trova in condizione di fare dichiarazioni circa la natura di negoziati qualsiasi riguardo alla Persia.

Si riprende il bilancio della marina.

Il *Lord civile dell'Ammiragliato* dichiara che l'Inghilterra possiede 26 *docks* fra nazionali e privati, atti ad impostarvi navi del tipo della *Dreadnought*.

Lee, conservatore, critica i ritardi frapposti nei lavori per la nuova base navale di Rosyte, senza della quale la squadra del Mare del Nord si trova sprovvista di una efficace base di operazione.

Il *Lord civile* risponde che il progetto per la costruzione di questa base si trova allo studio.

I deputati di opposizione sostengono l'insufficienza dei cantieri navali e chiedono la riduzione di cento sterline sui crediti per la marina come segno di biasimo verso il Governo.

La mozione è respinta con 271 voti contro 66.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**. 25 — (*Duma*). Trentadue deputati di destra propongono di fissare una seduta dopo Pasqua per la discussione di un voto di biasimo pei delitti politici.

La proposta è respinta con 233 voti contro 127.

Ceretali, (soc. dem.) presenta un'interpellanza circa le repressioni esercitate dal Prefetto di Pietroburgo contro le organizzazioni professionali e contro gli scioperi scoppiati ieri a Pietroburgo. L'interpellanza si occupa pure degli incidenti avvenuti all'officina Chester.

Il Pres. *Golovine* dichiara che non ha avuto ancora il tempo di leggere questa interpellanza e perciò non può permettere che sia messa in discussione.

Ceretali ne domanda la discussione immediata, ma il Presidente rifiuta.

Ceretali scende dalla tribuna fra le proteste dei socialisti e le risa della Destra.

Si passa alla questione agraria. Alcuni deputati contadini pronunciano violenti discorsi, attaccando i proprietari fondiari, il Governo e gli stessi costituzionali democratici perchè propongono l'acquisto delle terre mentre i contadini le hanno già pagate più volte col loro accanito lavoro.

Moroz, polacco, dice: Noi ci troviamo dinanzi ad una porta chiusa e chiediamo del pane per non morire di fame.

Bussiamo lievi colpi a questa porta e non ci viene risposto: bussiamo più forte e si continua a non darci ascolto.

Dobbiamo dunque noi che siamo centinaia di uomini affamati sfondare la porta con la violenza? Badate, signori proprietari di terre, che siete ancora a tempo a decidervi: ben presto sarà troppo tardi.

Si approva l'urgenza per lo svolgimento della interpellanza sulla condotta della polizia nel comizio di ieri l'altro degli operai dell'officina di Chester. I socialisti attaccano con violenza il prefetto di Pietroburgo.

La seduta è tolta alle 7.

Pietroburgo 26. — La vittoria che per la interpellanza sull'inchiesta dell'officina Checher, i deputati dell'Estrema Sinistra hanno avuto sul Centro e sulla Destra, è stata il risultato dei discorsi pieni di logica dei suoi oratori. Questi hanno stabilito la necessità di scongiurare le funeste conseguenze che sono da prevedersi in seguito ad un grande sciopero che potesse risultare dall'attitudine della polizia verso gli operai della officina Checher.

Gli oratori cadetti hanno avuto nei discorsi la unica cura di sostenere la necessità di una stretta osservanza del regolamento.

Golovin ha presieduto l'adunanza con molta autorità.

Le proposte dell'on. Orlando.

Ecco gli emendamenti al progetto Gallo sull'ordinamento giudiziario, che ha presentato alla Camera il guardasigilli, on. Orlando:

Gradi inferiori della magistratura.

In queste modificazioni, vengono unificati i gradi di pretore e di giudice e per effetto di tale unificazione il personale rimane così ripartito:

Giudici aggiunti 1ª categ. 350 stipendio L. 2000
 » » 2ª » 650 » » 3000
Giudici e sostituti proc. del Re 1ª » 1000 » » 4000
 » » 2ª » 960 » » 5000

Sicchè anche prescindendo dal concorso di altre disposizioni, abbiamo che gli attuali 1262 giudici o sostituti procuratori del Re 960, anzichè soli 643 come nella tabella Gallo passeranno dallo stipendio di L. 4000 a quello di 5000; e degli attuali 1399 pretori, che nessun diretto miglioramento avrebbero avuto dalla riforma Gallo, circa la metà e cioè 698 passeranno dallo stipendio di L. 3000 a quello di L. 4000.

Per effetto poi di altre disposizioni e specie dell'aumento di 35 posti nell'organico dei Consiglieri Corte d'Appello e dei collocamenti a riposo dipendenti dai nuovi limiti di età e dalle disposizioni transitorie avverrà sin dall'applicazione della legge e continuerà nei primi tre anni uno straordinario movimento di promozioni per cui anche la restante parte del personale verrà a partecipare rapidamente a questi miglioramenti.

Gradi superiori

(di Corte d'Appello e di Cassazione).

Pei gradi consiglieri e sostituto procuratore generale di corte d'appello, Presidente di tribunale e procuratore del Re, le proposte Orlando mantengono la ripartizione attuale in tre categorie elevandone gli stipendi rispettivi a L. 6000, 7000 e 8000 (da L. 5000, 6000 e 7000).

Nel grado di consigliere e sostituto procuratore generale di cassazione lo stipendio attuale di L. 9000 è elevato a 10000 e in tal modo l'aumento è esteso a tutto il grado, o al grado equiparato di presidente di sezione di Corte d'Appello.

Nel progetto Orlando, non è ammessa l'equiparazione dello stipendio dei consiglieri di cassazione con i Primi Presidenti di Corte d'Appello, dei quali è formata una distinta categoria con lo stipendio di L. 10000.

Infine, negli emendamenti dell'on. Orlando si mantengono i 10 posti di Presidenti e Procuratori generali di Cassazione a L. 15,000, giusta l'organico vigente.

La questione dei vice-presidenti di Tribunale.

Nella proposta Orlando si sopprime il grado di Vice-Presidente nei Tribunali ed alla funzione, però, si provvede con due ordini di disposizioni, ammettendo, cioè, che possano esservi designati o i più anziani dei giudici, mediante la tabella di composizione delle sezioni di Tribunale, giusta l'art. 44 dell'ordinamento giudiziario od i meno anziani dei consiglieri di appello di 3ª categoria. Ed a questo effetto il ruolo dei consiglieri di appello viene aumentato di 40 posti e diminuito di altrettanti il ruolo dei giudici.

Provvedimenti per la giustizia mandamentale

Le proposte dell'on. Orlando mirano anche a far cessare l'inconveniente delle vacanze di preture senza il loro titolare. Attualmente tali vacanze sono un effetto necessario della deficenza organica del personale, poichè di fronte a 1547 preture sta un organico di 1399 pretori, numero che va ancora ridotto per le applicazioni ed incarichi fuori della funzione giudiziaria. L'on. Orlando, pur mantenendo in gran parte tutte le proposte del suo predecessore, assicura una disponibilità di 1448 giudici per le preture, ai quali aggiunge almeno un altro centinaio di giudici derivanti principalmente dalla soppressione dei giudici d'Assise.

Carriera - Ammissione del personale.

I concorsi avranno luogo due volte all'anno nei mesi di aprile e ottobre.

Si mantiene la precedenza dell'esame scritto sull'esame orale che nel progetto Gallo era invertita, e le prove scritte si riducono a tre nei tre gruppi delle materie fondamentali, delle quali il magistrato deve avere sicura conoscenza, cioè:

diritto romano, civile e commerciale;

diritto positivo italiano, costituzionale e amministrativo;

diritto penale.

I due temi però debbono vertire su questioni controverse in maniera da dar prova non solo di conoscenza dei principii, ma altresì di criterio giuridico nell'applicarli.

Si aggiunge alle materie di esame come prova orale la medicina legale, la storia e la filosofia del diritto, dando però ad esse un carattere facoltativo.

Tirocinio degli uditori e degli aggiunti.

L'uditorato è ridotto al periodo minimo di un anno e parimenti è ridotto da due anni a 18 mesi l'aggiuntato. Per la nomina di aggiunto è stato soppresso l'esame pratico, che è stato sostituito con un giudizio di abilitazione alla funzione giudiziaria che viene dato dal Consiglio giudiziario presso il Tribunale. Trascorso il periodo di 18 mesi tutti gli aggiunti giudiziari vengono destinati alle preture con un'indennità annua di L. 500 fino al loro passaggio in 1ª categoria.

Promozioni.

Gli emendamenti apportano tali innovazioni:

1° stabilire l'esame di merito da giudice aggiunto a giudice.

I giudici aggiunti saranno promossi per 3|5 in base al turno per anzianità e 2|5 per merito.

I posti di merito non conferiti in un anno saranno aggiunti a quelli da conferirsi per lo stesso titolo nell'anno successivo.

2° in tutti i gradi al criterio della promozione per anzianità deve essere accompagnato il giudizio dell'idoneità, dichiarata dal Consiglio giudiziario rispettivamente del tribunale e della Corte di appello. Al magistrato dichiarato non promovibile è concesso il ricorso al Consiglio superiore della magistratura.

3° nelle promozioni per merito da giudice a sostituto procuratore del re è allargata da 1|3 a 2|5 la porzione dei posti conferibili a tal titolo.

Per facilitare l'avvento di giovani magistrati, particolarmente idonei alle funzioni di sost. proc. del Re si consente che a tali funzioni siano assegnati giudici aggiunti promossi giudici anche a preferenza di giudici più anziani.

Limiti di età.

I magistrati giudicanti ed i membri del pubblico ministero di grado non superiore a consigliore di appello sono collocati a riposo quando abbiano compiuta l'età di 70 anni, e tutti gli altri quando abbiano compiuto l'età di anni 75.

In via transitoria i pretori che al momento dell'approvazione della legge abbiano compiuta l'età di 65 anni.

Ci siamo limitati a riferire le più notevoli disposizioni. Vi sono nel progetto un complesso di disposizioni pure importanti ma di natura tecnica e non essenziali a dare la fisonomia generale della riforma.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o consegnarla alla posta

Il commercio italiano coll'estero.

La direzione delle Gabelle pubblic il movimento commerciale dell'Italia coll'estero nel mese di gennaio, avendo soltanto ora la Commissione per i valori doganali stabiliti i prezzi medi delle merci per le statistiche dell'anno 1906 i quali prezzi sono provvisoriamente applicati alle statistiche dell'anno corrente.

Ecco il riassunto per categorie del valore delle merci importate ed esportate in gennaio 1907 col confronto del mese corrispondente dell'anno scorso.

	Importazione 1907	Importazione Differenza sul 1906	Esportazione 1907	Esportazione Differenza sul 1906
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	3952887	+ 183773	9778777	— 446353
Coloniali tabac.	3893906	— 532262	670681	+ 293391
Prodotti chimici medicinali	7452440	+ 2123446	4313607	— 602199
Colori, generi per tinta e concia	1914870	— 261361	586734	— 201170
Canapa, lino	5824965	— 1199837	6354325	— 1385117
Cotone	24697923	+ 3085578	11405007	— 247339
lana, crino peli	8762820	+ 2041800	2625473	+ 152055
Seta	26521748	+ 7826766	45303983	+ 12795496
Legno e paglia	8072414	— 269455	4432414	— 653695
Carta e libri	3561443	+ 923674	1700301	+ 160824
Pelli	8367346	+ 2338607	2742882	— 73269
Minerali, metalli e loro lavori	46585272	+ 18585663	3314949	— 1604425
Veicoli	1949185	+ 570200	960610	+ 725949
Pietre, terre e cristalli ecc.	23069519	— 2995440	5543340	— 178121
Gomma elastica	2605229	+ 299355	466085	— 9255
Cereali, farine, paste	21893955	+ 6107262	18211003	+ 941172
Animali e spoglie di animali	15623445	+ 6105656	13222524	+ 3693719
Oggetti diversi	1964525	+ 641669	4739931	+ 2342527
Totale	224713036	+ 51543874	136872638	+ 17005531

Come si vede, il valore delle merci importate durante il gennaio 1907 ascese a L. 224,713,036, quello delle merci esportate a L. 136,872,638; il primo presenta un aumento di L. 51,543,874, il secondo di L. 17,005,531 in confronto col gennaio 1906.

Giova notare che nell'ultimo mese dell'anno scorso tanto le importazioni quanto le esportazioni erano state già molto superiori a quelle degli anni precedenti e precisamente di L. 19,691,330 per l'importazione e di L. 2,880,210 per l'esportazione in confronto al 1905.

Questi risultati provano che il commercio dell'Italia coll'estero ha seguito nel primo mese dell'anno corrente, e anche con maggiore rapidità, il movimento ascensionale già constatato negli ultimi cinque anni.

Da un sommario esame analitico delle **importazioni** del gennaio 1907 si rileva che all'aumento hanno contribuito quasi tutti i prodotti, ma in modo speciale i seguenti:

Prodotti chimici	+ 2,000,000
Cotone greggio	+ 3,000,000
Lane pettinate	+ 2,000,000
Bozzoli	+ 4,000,000
Seta tratta greggia asiatica	+ 2,400,000
Madreperla greggia	+ 4,000,000
Pelli crude	+ 1,600,000

Ma più di ogni altro notevole fu l'aumento nella categoria dei minerali e delle macchine, nella quale la importazione superò quella del gennaio 1906 per oltre 18 milioni di lire, concorrendovi per L. 6,400,000 le locomotive.

Anche l'importazione del grano aumentò di L. 5,800,000.

Le sole diminuzioni d'importazioni di qualche entità sono quelle della juta greggia, 1,700,000 lire, del tabacco in foglia, 400,000 lire e delle fecole, 400,000 lire.

Nelle **esportazioni** l'aumento è dato anzitutto dalla seta che presenta una maggiore uscita di più di 12 milioni e mezzo, costituiti per Lire 9,400,000 dalla seta tratta, per L. 1,200,000 dai bozzoli e cascami e da L. 1,400,000 dai manufatti serici.

Contribuiscono pure all'aumento i seguenti prodotti:

Cappelli di paglia	+ 2,000,000
Pollame e uova	+ 2,700,000
Formaggi	+ 1,500,000
Automobili	+ 1,000,000

Fa riscontro una minore esportazione di olio d'oliva per circa L. 1,700,000; ma bisogna notare che nel gennaio 1906 l'olio d'oliva ebbe una straordinaria eccezionale esportazione superiore di 3 milioni a quella del gennaio 1905.

In diminuzione è stata anche la esportazione della canape greggia per oltre un milione di lire.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete che risultano importati nel gennaio scorso per lire 17,413,800 ed esportati per lire 730,000, con un aumento di L. 8,746,800 all'entrata e di L. 171,900 all'uscita in confronto al genn. 1906.

Con la statistica del gennaio 1907, l'ufficio per i trattati e la legislazione doganale, al quale è ora affidata la compilazione delle statistiche del commercio e della navigazione, ha introdotto un utile innovazione, fornendo distintamente per le principali merci, anzichè per gruppi di prodotti, come si era fatto finora, la indicazione dei paesi di provenienza e di destinazione.

Contemporaneamente è dato, mese per mese, il riassunto del commercio speciale dell'Italia con alcuni degli altri Stati principali.

Così pel mese di gennaio si hanno le indicazioni seguenti:

	Importazione in Italia	Esportazione dall'Italia
	(lire)	
Austria-Ungheria	14,400,000	11,900,000
Francia	20,800,000	16,300,000
Germania	38,200,000	21,700,000
Inghilterra	33,300,000	11,700,000
Svizzera	4,500,000	21,300,000
Stati-Uniti	30,200,000	14,900,000

Dal Giappone.

(S) **Tokio**. 25. — Il Giappone ha preso energici provvedimenti per reprimere la sollevazione che è in procinto di scoppiare in Corea.

Il voto amministrativo alle donne.

Con D. Min. del 22 corr. è stata nominata una Commissione per esaminare se ed in quale misura possa accordarsi alle donne il voto amministrativo. La Commissione è così composta:

Finali S. E. cav. Gaspare, senatore, *Presidente;*
Bodio prof. Luigi, cons. di Stato, senatore;
Brusa prof. Emilio, senatore;
Villari prof. Pasquale, senatore;
Bertolini avv. Pietro, deputato;
Boselli avv. prof. Paolo, deputato;
Colajanni prof. Napoleone, deputato;
Finocchiaro Aprile avv. Camillo, deputato;
Lucchini prof. Luigi, deputato;
Nitti prof. Francesco Saverio, deputato;
Rossi prof. Luigi, deputato;
De Negri avv. Carlo, dirett. gen. della Statistica;
Giriodi avv. Leone regg. Dir. gen. Istr. prim;
Jehan de Johannis dott. Attilio, capo divisione all'Interno.

La Commissione, autorevolissima, porterà senza dubbio molta luce su questo moderno problema, la cui soluzione probabile, date le condizioni dell'Italia, sarà, secondo noi, quella di lasciare le donne all'urna sacra della famiglia.

Cassa nazionale di previdenza per gli operai.

In seguito alla pubblicazione della legge 30 dicembre 1906, N. 685, che dota di più larghi fondi e riordina in alcune sue funzioni la Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, l'on. Cocco Ortu, ministro di agricoltura e commercio, ha diramato con pensiero opportuno una circolare agli imprenditori e industriali d'Italia, per esortarli a seguire l'esempio di quelli tra essi, i quali, compresi degli alti fini della Cassa medesima, hanno provveduto con generoso sentimento di solidarietà a inscrivervi i loro operai.

La circolare ricorda le disposizioni della legge nuova, tra cui principalissima l'assegnazione di 10 milioni di lire a favore del fondo di invalidità per dare al fondo stesso i mezzi d'integrare le pensioni costituite con versamenti degli inscritti in guisa che anche coloro che essendosi inscritti in età inferiore a 50 anni, divengano inabili al lavoro dopo appena cinque anni d'inscrizione e avendo versato anche soltanto 30 lire, abbiano subito assegnata una pensione non minore di 120 lire all'anno.

Nessun Istituto, che si proponga di assegnare pensioni, può concedere simili benefizi se non appunto la Cassa Nazionale, la quale è largamente sovvenuta dallo Stato ed esercita l'assicurazione come funzione sociale e non a scopo di lucro e non deve quindi andar confusa con altri Istituti, i quali fanno intravedere la possibilità di assegnare pensioni cospicue, ma non ne determinano la misura e dato il loro ordinamento non sono in grado nè di determinarla, nè di garantirla.

Altre importanti riforme sancite dalla legge nuova sono quella che consente la liquidazione della pensione di vecchiaia a 55, anzichè a 60 anni, a certe categorie di operai, i quali hanno una vita media inferiore alla normale in conseguenza dei disagi e dell'insalubrità del loro lavoro (come minatori, operai degli alti forni, addetti ai servizi attivi delle ferrovie ecc.) e quella che permette la abbreviazione, fino al periodo minimo di 10 anni, del periodo normale d'iscrizione per conseguire la pensione di vecchiaia, che è di 25 anni, affine di rendere possibile e utile l'inscrizione alla Cassa anche a quegli operai i quali hanno raggiunto una età piuttosto avanzata.

Tutte queste misure, le quali son volte a completare l'ordinamento del grande Istituto delle pensioni operaie, secondo i voti ripetutamente espressi dalle organizzazioni operaie medesime potranno riuscire veramente efficaci, quando l'opera del patronato intervenga a integrare le deficienze morali, intellettuali e finanziarie dei più umili lavoratori.

Epperò l'on. Ministro rivolge un caldo appello agli imprenditori ed agli industriali affinchè vogliano inscrivere collettivamente il loro personale operaio alla Cassa ed avverte che del lieve sacrificio pecuniario che importerà tale inscrizione risentiranno essi medesimi il benefico influsso nell'intima soddisfazione della loro coscienza e nell'impulso che la gratitudine e l'affezione imprimeranno all'energia produttiva dei loro operai. E il Governo terrà in conto di speciale benemerenza l'incoraggiamento dato in questa forma alla previdenza popolare.

La circolare reca infine un elenco delle più importanti Ditte industriali che hanno già inscritto il loro personale alla Cassa Nazionale.

IL RE DEL SIAM.

San Remo. 26. — Questa sera, o domattina, s'egli pernotterà a Genova, giungerà nella nostra città il Re del Siam, già sbarcato a Napoli.

Il Sovrano passerà fra noi parecchi mesi per motivi di salute. Egli ha affittato la sontuosa villa *Nobel* situata sul Corso Cavallotti, che è stata completamente trasformata in istile orientale e vi si ammira un bellissimo salotto giapponese, nel quale spiccano due artistici Samorai, dono del Mikado ad Alfredo Nobel, già proprietario della villa.

Nella villa dimorano già cinque nipoti del Sovrano del Siam, dei quali il maggiore è il principe Rabi di Rajecaburi.

Il personale addetto al servizio del Re e dei nipoti si compone di oltre quaranta persone, quasi tutte di nazionalità inglese.

Mentre S. M. Sciulong Korn dimorerà nella villa Nobel, il seguito alloggerà in altre due ville intercomunicanti per lunghi viali, che s'aprono attraverso ampi e magnifici giardini, i quali si avanzano sino al mare, che spesso arriva a lambirne i muri.

Nei giardini, che a pochi metri dal mare sono attraversati dal binario della ferrovia, si ammira una pregevolissima statua: « La Zuffolina » dell'illustre scultore Tabacchi.

I cinque nipoti del Sovrano fanno giornalmente lunghe passeggiate in vettura nei dintorni della nostra città, della quale sono entusiasti.

Da Parigi sono giunte cinque bellissime automobili comprate appositamente dal Re.

S. A. R. il Principe Rabi di Rajecaburi, è un giovane elegante, cortese e colto; conosce a perfezione l'inglese ed il francese e come suo zio è un appassionato sportsman.

Egli è entusiasta di Sanremo, della sua posizione, del suo mare, delle sue passeggiate, della sua vegetazione meravigliosa.

Da Firenze è giunto pel servizio speciale di polizia intorno alla villa Nobel, l'egregio vice-commissario di P. S. dott. Giuseppe Console, ed è pur giunto un rinforzo di agenti.

Da iermattina è cominciato tale servizio. Parecchi agenti di P. S. stazionano perennemente durante la giornata nei pressi e nei giardini della villa Nobel. Lo stesso servizio è disimpegnato la notte dai carabinieri.

La situazione in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 25. — L'Imperatore riceverà domani venti deputati contadini appartenenti al gruppo di destra.

Pietroburgo, 26. — L'Agenzia telegrafica di Pietroburgo pubblica la seguente Nota:

Le notizie apparse nella stampa estera circa lo sciopero degli operai di Pietroburgo sono molto esagerate.

Le minaccie di sciopero generale sono prive di fondamento e nelle circostanze attuali non è credibile: esso fu condannato come mezzo politico definitivamente da molto tempo dall'Estrema Sinistra.

Odessa. 26. — Il Consiglio di guerra ha condannato a morte 7 individui accusati dell'assassinio di una famiglia composta di 5 persone.

ARMI ED ARMATI

Le spese navali spagnuole.

(S) **Madrid** 26 — Il Consiglio di gabinetto ha approvato il bilancio della marina nella somma di 50,000,000 di pesetas. Esso rappresenta un aumento di 15,000,000 sul bilancio precedente.

Il Ministro della marina ha smentito che il suo bilancio debba essere aumentato di 400,000,000 in otto annualità come hanno preteso alcuni giornali esteri.

Il Ministro ha soggiunto che gli stanziamenti del bilancio saranno destinati alle piazzeforti, alla difesa dei porti e alla costruzione di nuove navi.

La squadra del Mediterraneo.

Napoli. 26 — Alle ore 15 si è ancorata nella rada di Santa Lucia la squadra del Mediterraneo proveniente dalla Spezia, al comando dell'ammiraglio Di Brocchetti.

Sono state scambiate le salve d'uso.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 contiene:

Rel. e RR. DD. che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le « spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1906-07.

RR. DD. concernenti: conseguimento del diploma di abilitazione all'ufficio di direttore didattico; soppressione del tribunale militare territoriale di Messina ed estensione della giurisdizione di quelli di Bari e di Palermo all'intero territorio del-l'XI e del XII Corpo d'armata.

RR. DD. riflettenti: erezione in ente morale della fondazione Marangoni per l'amministrazione e il conferimento di Borse di studio ed approvazione dell'annesso statuto; istituzione in ente morale della fondazione Nicola Lanzillotti-Buonsanti ed approvazione del suo statuto; autorizzazione alla Società Varesina per imprese elettriche a costruire ed esercitare a trazione elettrica un tronco di ferrovia a scartamento ridotto; istituzione delle sezioni elettorali del Collegio di probiviri istituito in Cesena per l'industria dello zolfo.

RR. DD. concernenti: erezione in Ente morale; parziale trasformazione di patrimonio.

Rel. e RR. DD. per la proroga di poteri dei RR. Comm. straord. di Molare (Alessandria), San Vito (Cagliari) e Spinazzola (Bari).

Pubblica istruzione. — Trasferimento di ispettori scolastici: Nardi Gregorio da Cuneo a Verona - Pacini Guido da Altamura a Grosseto - Franco Massimo da Barletta ad Altamura.

R. Marina. — Sbarca dalla r. nave « Italia » il ten. di vasc. Edoardo Romano, sostituito dal pari grado Gius. Bechi.

Il cap. commissario Ernesto Ferrero presterà servizio alla Dir. di commiss. di Spezia anzichè presso il Comando sup. del C. R. E. ove è destinato in sua vece il pari grado Luigi Canale.

Il sottoten. commissario Carlo Colognato imbarca sulla r. nave « Lepanto » in sostituzione del ten. commissario Franc. La Femina che presterà servizio presso la Dir. di commiss. di Spezia.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano. 25, ore 24. — Stasera, alla Camera del lavoro, vi fu un comizio di un migliaio di lavoranti parrucchieri.

Il Comizio, viste le divergenze intorno alla scelta del giorno pel riposo settimanale, deliberò di ricorrere da domani allo sciopero generale.

Una Commissione siede in permanenza per concedere lavoranti ai singoli proprietari, i quali si obblighino di concedere, in qualunque giorno della settimana, trentasei ore continuate di riposo.

Frattanto si apriranno dei Saloni cooperativi provvisori pei servizi di *toilette*.

Varese. 26. — Ieri notte in località detta Lampertico sita presso il confine svizzero, un vice-brigadiere di finanza ed alcune guardie attaccarono un gruppo di contrabbandieri riuscendo a far loro lasciare a terra un sacco di tabacco che fu sequestrato.

Volendo due agenti riconosere alcuni contrabandieri, li inseguirono: mentre correvano un contrabandiere si fermò ed esplose alcuni colpi di fucile, andati a vuoto.

Le guardie continuarono l'inseguimento e forse inavvertitamente oltrepassarono il confine.

Nel territorio svizzero furono affrontate da due uomini che le percossero consegnandole poscia agli agenti svizzeri.

Milano. 26, ore 17,38. — Stanotte fra Lorenzo Fullè di anni 28, commesso droghiere, ed un giovanotto sconosciuto sorse un diverbio. Lo sconosciuto vibrò un colpo di coltello al Fullè e lo colpì alla carotide. Questi morì all'istante. L'uccisore scomparve. Il delitto sarebbe l'epilogo di precedenti rancori.

— Domattina avranno luogo i funerali del cav. Enrico Martinez, sindaco di Messina, morto qui improvvisamente all'Hotel de France.

V'interverrà il Sindaco di Milano.

Nell' Italia Centrale.

Firenze. 26 — Ieri il signor Sorani, magazziniere dello Stabilimento industriale grafico, posto in via Santa Caterina n. 18, allorchè si è recato ad aprire lo Stabilimento, ha trovato la porta aperta e piantonata dalla guardia di notte Olinto Lazzeri e da una guardia di finanza del vicino magazzino delle privative.

E' stata immediatamente fatta una verifica nello Stabilimento ed è stata trovata mancante la cassaforte del peso di 150 chili, contenente lire 5000 in biglietti di banca, altre lire 3000 in azioni dello Stabilimento e lire 10,000 in effetti.

I ladri erano entrati passando disopra il cancello del prof. Trentanove in un giardino sul quale mette un finestrone dello Stabilimento. Passando da quel finestrone i ladri s'introdussero negli uffici di direzione. Appena compiuta l'opera criminosa, i ladri tolsero la Cassa dalla parte di via Santa Caterina e si allontanarono portandola via.

(S) **Perugia.** 26. — Domani la Giunta pubblicherà un Manifesto, invitando la cittadinanza, le autorità, le Associazioni con le loro bandiere, le rappresentanze ed i sindaci dei Comuni con i loro rispettivi gonfaloni, ad attendere il Re alla barriera di Santa Croce prossima alla città.

Dopo l'inaugurazione della Mostra avrà luogo un ricevimento alla prefettura. La rappresentanza della Camera, composta del vice-presidente, on. Torrigiani, e degli on. Alfonso Lucifero e Podestà, giungerà a Perugia domenica, alle 17. Alla rappresentanza si uniranno l'on. sen. Faina ed i dep. della città e della provincia.

Il Presid. della Camera, il Presid. del Senato ed i min. Orlando, Cocco Ortu e Gianturco hanno inviato telegrammi e lettere di adesione, dicendosi dolenti di non potere intervenire.

Da Ancona giungerà il Presid. della Corte di apppello, comm. Mortara, e da Roma verranno Corrado Ricci, dir. gen. delle Belle arti, ed il prof. Adolfo Venturi.

La sera la città sarà illuminata sfarzosamente ed avrà luogo una serata di gala al teatro Morlacchi, con la rappresentazione della « Gioconda. »

Lucca. 26. — Una sessantina di operai addetti alle fornaci delle ditte Rossi, Pucci e Romoli sono in isciopero richiedendo aumento di salario. Si fanno pratiche per comporre la vertenza.

Bologna. 26. — Stamane, alle 8, i cocchieri dell'Impresa Genovesi pei trasporti postali della città, si sono posti in sciopero pretendendo aumento di salario.

Nell'Italia Meridionale.

Bari. 25, ore 22,35. — Il curatore della Bari-Locorotondo comunicava stasera ai rappresentanti dei ferrovieri che il ministro on. Gianturco l'aveva autorizzato telegraficamente ad applicare il nuovo organico, progettato d'accordo col personale.

Il curatore si disse pronto a pagare gli arretrati e ad accettare quale credito privilegiato le 13,000 lire sparite dalla Cassa di mutuo soccorso.

I ferrovieri si riuniranno domani per deliberare. Si prevede certa la risoluzione dello sciopero grazie ai provvedimenti del Governo.

Napoli. 26, ore 18,30. — (*Per telefono*). — Stamattina è morto di trombosi cerebrale il prof. Pietro Platania, ex direttore del Conservatorio musicale. Egli era nato a Catania nel 1828; fu prima direttore del Conservatorio di Palermo, quindi a questo di Napoli.

— Oggi due funzionari della P. S. si sono recati al Carcere di San Francesco per interrogarvi il notaio Fava, il quale si è rifiutato di rispondere.

Salerno. 26, ore 18,30. — Oggi alla Scuola liceale, nell'aula del 3° anno, mentre il prof. Taormina faceva lezione di letteratura, il giovane studente Santamaria Roberto, impugnata una rivoltella, ne sparava due colpi contro il professore.

I condiscepoli riuscirono a disarmare il forsennato, il quale recentemente è uscito dal Manicomio.

Nelle Isole.

Girgenti 26 — In seguito al leggiero terremoto del 23 corr. iersera in comune di S. Giovanni Gemini, alle ore 18, mentre v'era molta folla in chiesa, per falso allarme tutti si precipitarono all'uscita.

Tal Letizia Zimbaro rimase morta nella ressa e tre altre persone furon gravemente contuse.

Il delegato di Cammarata ordinò la chiusura della chiesa, ordinando al parroco d'eseguire le funzioni all'aperto.

S'indaga se siavi stato dolo in chi cagionò il panico.

Palermo. 26. — I calzolai sono in isciopero per un aumento di mercede chiesto e non ottenuto. I capi, decisi a resistere, hanno chiusi i negozi per tema di danneggiamenti. Si fanno pratiche per comporre la vertenza.

Messina. 25, ore 22,55. — La notizia della morte improvvisa del sindaco di Messina cav. **Enrico Martinez,** avvenuta oggi a Milano, diffusasi per la città, suscitò generale, vivissimo rammarico.

La Giunta pubblica ora un manifesto, dandone l'annunzio.

Due assessori e il segretario generale del Comune partono col diretto della mezzanotte per Milano per accompagnare qui la salma.

Il cav. Martinez fu ufficiale dell'esercito, combattè nel 1866.

Ritiratosi, visse lungamente a Milano e a Firenze quale alto impiegato di una Società di assicurazioni.

Eletto consigliere comunale di Messina, poi sindaco da pochi mesi dedicava tutta la sua immensa attività al suo ufficio, forse lavorando soverchiamente.

Il cav. Martinez è morto per sincope all'*Hotel de France* a Milano, ove si era recato quale consigliere di amministrazione della suddetta Società di assicurazioni.

Per il convegno giornalistico a Catania.

Catania. 26. — Ieri si riunirono i Direttori dei giornali quotidiani catanesi insieme al presidente di questo Sindacato dei Corrispondenti e di una rappresentanza del Comitato Esecutivo dell'Esposizione. Si stabilì d'invitare tutti i Direttori dei giornali quotidiani italiani, per il 2 del prossimo maggio e per tale epoca sono partiti di già gli inviti.

Siccome il Governo non ha concesso i biglietti gratuiti per tale circostanza ed ha accordato il ribasso del 75 0|0 questo Comitato esecutivo, con nobile slancio, ha stabilito che la spesa della rimanenza del costo di ogni biglietto col 75 0|0 venga messa a suo carico e dare così maggiormente agio ai signori giornalisti di venire a visitare la nostra Esposizione e ammirare quali progressi ha fatto la Sicilia nell'agricoltura e nelle industrie.

Hanno sinora aderito al convegno i seguenti giornali: Sole di Milano, Secolo XIX e Corriere Mercantile di Genova, Perseveranza di Milano, Gazzetta dell'Emilia di Bologna, Ora di Palermo, Capitale di Roma, Stampa di Torino, Corriere Toscano di Livorno, Corriere delle Puglie di Bari, Adige di Verona, Corriere della Sera di Milano, Arena di Verona, Giornale di Sicilia di Palermo, Lombardia di Milano, Avvenire d'Italia di Bologna, Nazione di Firenze, Nuovo Giornale di Firenze, Messaggero di Roma, Don Marzio di Napoli, Osservatore Romano di Roma, Ordine di Messina, Osservatore Cattolico di Milano.

Si attendono altre adesioni in modo che il convegno riesca veramente importante.

E' in corso di studio il programma dei festeggiamenti e delle escursioni da farsi per tale epoca.

— Sono nostri ospiti graditi gli studenti secondari siciliani. Vi sono state bicchierate e serate di gala al teatro.

Oggi prenderanno parte al Gran Corso di Fiori che avrà luogo al nostro Giardino Bellini a scopo di beneficenza, promosso dalle più elette dame della nostra aristocrazia.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale. 26. — I ferrovieri delle Società secondarie romane, che come già vi scrissi, si riunirono martedì sera per discutere serenamente sulle loro condizioni svantaggiose e miserevoli, sulla poca considerazione nella quale sono tenuti in confronto ai loro colleghi delle Ferrovie di Stato, hanno riassunto in un memoriale i desiderata invocati da parecchio tempo e fanno affidamento sulla pubblica stampa perchè si promuova una corrente favorevole ai loro interessi e si tutelino con maggiore energia i diritti della classe.

Rivolgono inoltre viva protesta al Governo perchè intervenga nel dissidio e si pronunci al riguardo prima del prossimo 30 giugno col riscattarli del tutto o col cederli definitivamente alle Secondarie romane.

— Domani il sig. Guido Galletti si unirà in matrimonio colla distinta signorina Maria Bianchini.

Agli sposi gli auguri sinceri ed il compiacimento della cittadinanza.

Castelgandolfo 27 — Domani avrà luogo il pellegrinaggio al Papa dei soci del Circolo di S. Sebastiano e della Cassa rurale.

Essi avranno udienza dal Papa alle 10, e nelle ore pomeridiane avranno libero accesso nei giardini vaticani.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso della " Corda Fratres „

(S) **Catania.** 26. — Nel gran salone dell'Esposizione agricola ha avuto luogo alle 10 l'inaugurazione del Congresso nazionale della « Corda Fratres », con l'intervento di studenti convenuti da quasi tutte le Università italiane.

Hanno parlato il rappresentante del Municipio, il Presidente dell'Esposizione e il Rettore dell'Università, anche in rappresentanza del Ministro della pubblica istruzione e vari rappresentanti della « Corda Fratres ».

La cerimonia è riuscita solenne.

Niente tunnel sotto la Manica.

Londra, 25. — Alla Camera dei Comuni si doveva oggi discutere in seconda lettura il progetto del tunnel sotto la Manica, ma un deputato ha dichiarato a nome dei promotori che questi ritiravano il progetto a cagione dell'opposizione manifestata dal Governo.

Una nuova miniera di rame.

Londra, 26. — Il *Times* ha da New York: Telegrafano dal Messico che è stato scoperto un filone di rame a 500 piedi di profondità, che produrrà in media il 12 0|0 di minerale.

Scioperi all'estero.

Pietroburgo. 25. — In attesa del risultato dell'interpellanza sui fatti all'officina Chester, la maggior parte degli scioperanti ha ripreso il lavoro.

La chiusura dei forni è cominciata in vari punti della città.

Flers, 25. — Lo sciopero dei tessitori è generale.

Tutte le tesserie e filande sono chiuse.

Nancy 26. — In seguito a numerosi eccessi commessi dagli scioperanti delle fabbriche di calzature e dai pittori decoratori, il Prefetto ha autorizzato il Sindaco a chiudere stamani la Borsa del Lavoro, che si trova in un locale municipale.

Una certa agitazione regna fra gli scioperanti.

Drammi di terra e di mare.

Deviamento ferroviario.

Clermont Ferrand. 26. — Il tram della linea da Clermont a Pay-De-Dôme ha deviato a La Baratte.

Vi sono parecchi feriti uno dei quali gravemente.

TEATRI ed ARTE.

La Compagnia Debreune e Teglio al Valle

Della *Signorina Josette, mia moglie,* della graziosa commedia di P. Gavault e R. Charvay, colla quale la Compagnia Debreune e Teglio si è presentata giovedì sera al Valle, ho detto ieri abbastanza diffusamente; mi rimane oggi a dire qualche cosa intorno all'esecuzione e all'accoglienza avuta dalla Compagnia.

L'esecuzione fu veramente buona, e tale altresì l'impressione destata dalla Compagnia nel suo complesso; benchè essa non vanti alcun artista di eccezionale valore. Questo fatto è dovuto a parecchie cause, che mi pare doveroso - non ardisco dire utile - di rilevare.

Innanzi tutto noi abbiamo veduto iersera non già uno dei consueti amalgama - purtroppo sì frequenti tanto in Italia che fuori - di 20 o 30 attori men che mediocri accozzati insieme unicamente per servire di sfondo e dar risalto ad un attore solo, più o meno celebre, o più o meno valente: bensì un complesso omogeneo, in cui le figure tutte, indistintamente, contribuiscono a dare luce, colore e vita al designato quadro.

Abbiamo dovuto inoltre riconoscere che una delle qualità sceniche più notevoli, e anche più lodevoli, è quasi esclusivo patrimonio delle compagnie francesi: voglio dire dell'affiatamento, inteso come l'intendono loro. Onde ne viene appunto, che se anche i singoli attori non danno individualmente tutto quello che li per lì par necessario all'effetto dell'opera, lo dà infallantemente il concerto.

Ciò in linea generale. Scendendo poi al caso particolare, cioè alla rappresentazione della gaia e graziosa commedia di iersera, io mi sono fermamente convinto che i lavori francesi appartenenti a *tale genere,* hanno bisogno, per essere *veramente e pienamente gustati,* dei loro interpreti naturali, cioè degli attori francesi, i quali recitano con quel garbo, quella misura, quella spontanea e, mi si passi la frase, tranquilla comicità, quella immedesimazione, anche nelle più piccole cose, del personaggio che raffigurano, che in genere, i nostri attori non hanno... ove non si voglia andarli a trovare nelle nostre migliori compagnie dialettali, a mò d'esempio, in quella di Ferruccio Benini.

A parte le cause irremovibili che determinano questa inferiorità, vale a dire le dissimili proprietà etniche o, se così più piace, nazionali, i nostri attori hanno al loro passivo — si noti bene, parlo sempre *in questo genere di lavori* — un quasi connaturato difetto, specie là, ove si tratti d'interpretare un lavoro straniero. Salvo rare eccezioni, pressochè tutti i nostri attori, per bramosia di figurare, di emergere, vogliono *fare* molto e fanno tanto che spesso strafanno, talvolta sovrapponendosi all'opera, tal'altra persino snaturandola.

Tornando alla rappresentazione di iersera, il nostro pubblico, per quella specie d'impersonalità già notata negli artisti, rimase dapprima un po' interdetto, ma ben presto vi si abituò e finì collapprezzare vivamente la bella e spigliata esecuzione d'insieme; e ciò tanto più che, per eccezione più nuova che rara, gli attori non hanno quella recitazione enfatica e declamatoria che ha qui aveva costituito la caratteristica degli artisti francesi, o anche dei migliori fra essi.

Un appunto, tuttavia, si potrebbe muovere alla Comp. Debreune e Teglio. Via, siamo giusti, la modestia della messa in scena e anche del vestiario è un po'... eccessiva. Sotto questo rispetto la *troupe* di Parigi, ha troppo poco... di parigino.

G. E. Nani.

Drammatica — Ci telegrafano da **Milano**, 25, ore 24:

Al popolare teatro Verdi, benchè con pubblico speciale, stasera cadde rumorosamente un nuovo dramma intitolato *1793* di Leo di Castelnuovo (il senatore Pullè).

— **A Casal Monferrato,** al Politeama, dalla Compagnia Sanipoli-Casentini, è stata rappresentata la *Figlia di Jorio*.

Interpreti applauditi sono stati: la Sanipoli (Mila di Codra), Aligi (Cappelli), Lazzaro di Rojo (Lotti), Candia della Leonessa (Bossi), Ornella (Monti). L'esecuzione è stata fusa, armonica, eccellente, nell'insieme, ed efficacissima nei particolari.

Lirica — A Varsavia, Margot Kaftal, che il pubblico romano non ha potuto apprezzare che sotto le severe spoglie di *Brunilde,* ha ottenuto un vero successo nella *Bohème,* dove, scesa dal Walhalla, ha interpretato la parte umana di *Mimì* con fine sentimento e arte squisita, riportando alla fine di ogni atto entusiastiche acclamazioni.

— Riceviamo da **Spezia:**

Al Teatro Civico, in occasione della prima del *Zanetto* di Mascagni, a beneficio della « Dante Alighieri » vi fu molto concorso di pubblico elegante.

Protagoniste eccellenti le signorine Bianca Masnata ed Ines Ferraris.

L'orchestra, che eseguì inoltre pezzi scelti, affiatatissima.

Zanetto si ripetè.

Alla Sala Umberto I. — Giovedì nella Sala Umberto I ebbe luogo l'annunziato concerto a beneficio dell'Opera internazionale di protezione delle giovani e delle Sale di ricovero per i bambini lattanti delle operaie. Riuscì una cosa veramente graziosa per la valentia dei piccoli artisti, bambini e bambine di appena 10 anni.

La sala era gremita di un pubblico elettissimo.

Applauditissima la bambina Maria Pia Desbieri, che nello scherzino per pianoforte di Hummel e nelle variazioni in *sol maggiore* di Beethoven destò vero entusiasmo per la rara abilità e la sicurezza di cui diede prova. Con lei divise gli onori della giornata la maestra Ines Calamini. Così molti applausi riscossero la bambina Jole Calegaris, allieva della Sarzana, nell'idillio per arpa San Fiorenzo, e nell'Addio del Menestrello di Jhon Thomas, il giovinetto Vladimir Gravenhoff, brillante violinista in una Serenata di sua composizione, e la piccola Jorino, in una polanaise per violoncello.

E si potrebbe continuare. Anche la bambina Augusta Incontri disse benissimo alcune poesie.

Riassumendo, un eccellente programma, magistralmente ideato ed eseguito, che onorò i piccoli esecutori e gl'insegnanti e procurò infinite congratulazioni alle egregie signore del Comitato.

Concerto Ariani. — Il concerto del pianista Adriano Ariani, che doveva aver luogo ieri alla Sala Umberto, è stato rinviato a mercoledì, 8 maggio.

The musicale. — Lunedì alle 15,30 i proprietari dell'*Hotel Bethell,* daranno un trattenimento musicale.

Un grazioso programma sarà svolto dalla signora Eustace Bethell, dalla violoncellista signorina Schlutheis-Brandi, dal violoncellista prof. L. Monticelli, dai pianisti maestri Cecchini e P. Diess: Yon.

Cesare Dondini dirà dei versi.

I biglietti d'invito possono ritirarsi presso la signora Bethell o presso la Società romana per la protezione degli animali.

" Il cane del reggimento „ al Nazionale

La Compagnia Foffano-Lauri ha l'altra sera rappresentato con grande successo *Il cane del reggimento,* una nuova operetta di P. Decourcelle, musica di Luigi Varney.

Il Varney, che è tra gli autori d'operetta più acclamati, ha scritto anche per questo lavoro una musica fine ed elegante, tra cui ricordiamo l'aria di *Jacquotte* all'atto primo, il grazioso coro dell'atto secondo che fu replicato, un simpatico intermezzo orchestrale, e un patetico terzetto all'ultimo quadro.

L'azione si svolge in Olanda nel 1748, durante l'assedio dell'esercito francese in una piazza forte, ed è ricca e varia per succedersi d'episodi, alcuni dei quali assai divertenti ed interessanti.

La Compagnia Foffano-Lauri ha portato anche in questa rappresentazione la nota costante del suo affiatamento e della grande ricchezza di scenari, per cui ha saputo affermarsi tra le migliori Compagnie d'operetta. I costumi su figurini di *Caramba* furono giudicati bellissimi.

L'esecuzione apparve eccellente per fusione e per valore dei singoli interpreti.

In prima linea va ricordata la signorina Maria Lauri, l'artista leggiadra ed elegante, che fu una *Jacquotte* ammirevole.

Con lei il pubblico applaudì il Bertocchi, sempre corretto, il Razzoli e il Miselli mutati in due magnifici orsi, il Lambiase, esilarantissimo, il Bonomi, la simpatica Ravecca e gli altri, che contribuirono efficacemente al buon esito dello spettacolo.

Diresse lodevolmente il maestro Carlo Ranghino.

Assai ammirato fu anche il protagonista *Scampion,* uno splendido cane di San Bernardo che per la sua intelligenza dimostrò come pur essendo *cani* si possano calcare con successo le scene.

L'operetta si replica questa sera, e si replicherà per molte altre volte.

La " Gioconda „ a Perugia.

Con un complesso artistico veramente meraviglioso fu data l'altra sera al *Morlacchi* di Perugia la *Gioconda*.

Un'ammirata *Gioconda* fu la Linda Micucci, che è cantante eccelsa e completa.

La contralto Monti-Brunner riuscì all'altezza della sua fama. Ella ad un'arte lodevolissima di fraseggiare unisce un grande sentimento d'espressione ed un colorito suggestivo della voce. Riscosse calorosi applausi e molte feste dal pubblico. Roma, in cui ella ha lasciato largo ricordo di stima, la segue compiacente nei nuovi trionfi.

Furono anche ammirati il tenore Zaccani, il basso Taperzi, il baritono Bellantoni e il maestro Delillers.

Riscosse le approvazioni del pubblico la Pawla Maria, la quale, con il Taperzi e il Bellantoni, è allieva di Cotogni.

La *Gioconda* si replica fra gli entusiasmi del pubblico.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo Ordinario.

Pres.: comm. Ferrante — Giudici: avv. Papandrea e Galli-Zugaro — P. M.: cav. De Luca

Difesa: avv. Texeira de Matthos, Micucci, Urbani e Mazza

Parte Civile: Vittorio Vinai.

Processo A. Marchionni.

Terminata l'arringa dell'avv. Vittorio Vinai, rappresentante della Parte Civile, il quale concluse che all'imputato non spettava alcuna scusante perchè il delitto fu commesso da persona sana di mente e con premeditazione, prese la parola il P. M. cav. De Luca.

L'egregio oratore con parola calda e convincente dimostrò come il Marchionni premeditò l'omicidio.

Infine confutò le perizie ritenendole insufficienti genericamente e specicamente.

Concluse chiedendo che il Marchionni fosse ritenuto colpevole, senza alcuna scusante, di omicidio premeditato.

Poscia cominciò a parlare l'avv. Leopoldo Micucci in difesa del Marchionni.

Tribunale - VII Sezione Penale.

Causa Chauvet-« Avanti »

Presidente: avvocato Filippo Fazioli — Giudici: avv. Petitto e Jannuzzi — P. M.: Cristiani — Cancelliere: Ridolfi — P. C.: avv. Cartasegna e Coebevich — Difesa: on. Lollini e Marchesano.

Aperta l'udienza il Presidente dà la parola all'avv. Coboevich della P. Civile, il quale espone le ragioni per le quali d'accordo col suo collega lonsigliò il sig. Chauvet a promuovere la querela senza concedere questa volta la facoltà della prova, sempre accordata anteriormente.

Dopo aver accennato alle lotte che il Chauvet, da solo, sostenne, per oltre 20 anni, con indomito coraggio contro poderosi avversari, tutti della stessa parte politica, pur sopportando sacrifici e dolori, cui ben pochi avrebbero saputo resistere, entra subito nel merito degli articoli incriminati, che dimostra diffamatori con intenzione, tanto più che si tratta d'accuse viete, che da tempo la giustizia e l'opinione pubblica hanno sfatate.

L'oratore, ascoltatissimo, esamina la questione di diritto in ordine alla diffamazione, l'animo dello scrittore, cui non può essere scusa lo scopo politico e conchiude per la completa responsabilità degli imputati.

Prende poscia la parola l'avv. Cartasegna, il quale tratta, dopo brevi considerazioni generali, la questione speciale della responsabilità civile.

Premesso un rapido esame delle disposizioni dell'Editto sulla stampa e del Codice Civ. e Commerciale, esamina la singolare posizione giuridica dell'*Avanti*.

Affermano gli avversari, egli dice, che il proprietario dell'*Avanti* è il partito socialista. Politicamente parlando un partito è certamente un organo della vita pubblica, ma giuridicamente è nulla, ossia non è un ente, nè una persona giuridica capace di diritti. Tutto al più si potrà considerare una società irregolarmente costituita per la quale tutti i soci sono responsabili illimitatamente ed obbligano la società.

Esamina la questione della institoria tacita e dimostra che Arnaldo Arquati, se mai, qualora non si possa ritenere proprietario unico dell'*Avanti,* deve ritenersi institore della società irregolare, che gli avversari dicono essere proprietaria dell'*Avanti*.

Accenna alla dottrina e alla giurisprudenza per le quali il recesso del socio dalla società irregolare per essere legale dev'essere fatto in conformità del Cod. di Commercio. E dopo aver esaminata la condizione dell'*Avanti,* che bisogna ritenere non persona giuridica ma una cosa complessiva, un oggetto di proprietà, assume che il concetto di amministratore, cassiere ecc., non contiene sempre necessariamente quello di mandatario di altri, ma può contenere anche quello di mandatario di sè stesso.

L'*Avanti* è cosa complessa in continua formazione, cui concorrono la cosa naturale e il fatto dell'uomo: condizione del suo svolgimento è la dichiarazione da farsi alla Prefettura da parte dell'Editore: onde se finora negli atti della Prefettura per giustificare la pubblicazione del giornale figura sempre l'Arquati, questi va ritenuto per sè nell'interesse dei compagni e soci della Società irregolare « Partito socialista » il vero rappresentante della proprietà dell'*Avanti,* cioè il responsabile civilmente.

Passa quindi a parlare della pretesa provocazione dimostrando che il provocato ingiustamente fu proprio il sig. Costanzo Chauvet: e conchiude associandosi alle conclusioni del suo collega.

Prende subito la parola il P. Min., avv. Cristiani, il quale associandosi in tutto e per tutto alle conclusioni dei difensori della Parte Civile, rispetto alla responsabilità penale degli imputati, tratta della responsabilità civile dell'Arquati.

Dopo aver riconosciuta la gravità e l'importanza delle deduzioni dell'avv. Castasegna, si trova tuttavia perplesso nel ritenere questa responsabilità dell'Arquati allo stato degli atti.

E' indubitato che nella dichiarazione della Prefettura figura tuttora editore l'Arquati, ma di fronte ad essa vi è l'obbiezione che l'Arquati da vario tempo e prima della pubblicazione degli articoli lasciò il giornale.

Il P. Min. ritiene anch'egli che è strana la posizione di un giornale, il quale può vivere ed arrecare gravi danni, come nel caso presente, senza vi sia alcuno a rispondere civilmente: epperò sebbene alieno dalle sospensioni egli ritiene si debba adottare una formula che lasci aperta la via al giudizio separato.

Ma siccome il sig. Chauvet ha bene citato l'Arquati, non può essere in di lui confronto pronunciata alcuna condanna di spesa per ciò.

Conchiudendo la serena e dotta requisitoria, il P. M. chiede la condanna

del sig. Podrecca ad 11 mesi e 20 giorni di reclusione e 1200 lire di multa;

del gerente Salustri a 14 mesi e 1500 lire di multa perchè recidivo in specie;

ambedue in *solidum*.

Dopo breve sospensione cominciano le arringhe dei difensori.

L'avv. Marchesano si occupa esclusivamente della responsabilità penale degli imputati, chiedendo con molto calore l'assoluzione per difetto d'intenzione diffamatoria, ed anche perchè taluno dei fatti di cui negli articoli incriminati non si riferisce al sig. Chauvet: quanto meno chiede la provocazione a favore dei suoi clienti.

L'avv. Lollini si occupa specialmente della responsabilità civile dell'Arquati, affermando che questi nulla ha più a che fare con l'*Avanti,* tantochè fu liquidata ogni ragione di compenso fra lui e l'*Avanti* dinanzi ai *Probi-viri* della stampa.

Infine il Podrecca ripete la dichiarazione di non aver avuto intenzioni maligne contro il querelante, al quale non intese neppure alludere per alcuni fatti, dovuti ad altra persona.

La sentenza.

Il Tribunale ha emanata sentenza, con la quale condanna Guido Podrecca e Salustri Augusto alla pena della reclusione per mesi *undici* e giorni *venti* per cadauno, a lire milleduecento di multa per ciascuno, in solido, alle spese del giudizio e ai danni verso il sig. Chauvet.

Dichiara non provata la responsabilità civile di Arnaldo Arquati.

IX Sezione.

Pres. cav. Galloni — Giudici: avv. Rosi-Bernardini e Timpanelli — P. M. avv. Cirone — Difesa: avv. Orano e Giuseppe Nardelli.

Echi del processo B. Salaris.

La mattina del 25 genn. 1901 fu trovato assassinato nel suo letto lo studente Michele Scopece che abitava una cameretta in via del Governo Vecchio.

In seguito ad una lunga istruttoria fu rinviato alle Assise di Roma, per assassinio commesso a scopo di furto tale Beniamino Salaris.

Per gravissimi incidenti avvenuti dinanzi alla Corte, la causa fu rinviata a Campobasso dove il Salaris fu assolto.

Ieri comparvero al giudizio le guardie carcerarie Aurelio Minichini, Benigno Suella e Francesco Idini, impiegato, imputati di favoreggiamento per aver asportate fuori dal carcere di « Regina Coeli » lettere del Salaris allo scopo di informare costui delle indagini e delle prove che contro di lui andava raccogliendo l'autorità giudiziaria.

Il Tribunale però assolvette tutti e tre gli imputati.

Tribunale - XI Sezione Penale

Pres.: cav. Padiglione — P. M.: avv. Carelli — Difesa: avv. Lugli.

Echi della dimostrazione del 22

In occasione della dimostrazione di protesta per il rincaro dei viveri furono scagliati dei sassi contro gli agenti.

Proceduto si a parecchi arresti, ieri comparvero al giudizio Cavour Brischi, Umberto Sciarella, Domenico Cesaroni, Felice Valesiani, Antonio Celli, Domenico Bisciarelli, Sabatino Bari, Cesare Pacifici, Vittorio Dominici, Giacomo Santurro, Emanuele Zarfati, Agostino Ambria, Tommaso Petrai, Giuseppe Frantena, Agostino Vallocchia, Giuseppe Marinangeli.

Il Tribunale condannò tutti gli arrestati dai 15 ai 20 giorni di reclusione, meno Valesiani e Celli che furono assolti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 27 aprile 1907 - S. Aida

Leva il Sole alle ore 5.10 m. - Tramonta alle 7.1 s.

Leva la Luna alle ore 6.18 s. - Tramonta alle 5.4 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7.15.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 26 Aprile 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	5.6	coperto	Nizza	13.9	nebbioso
Amburgo	4.4	1/2 coper.	Zurigo	9.6	piovoso
Vienna	5.7	1/2 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	12.8	sereno	Malta	16.2	1/4 coper.
Parigi	10.1	coperto	Atene	13.8	1/2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	12.8	coperto	legg. mosso	18.5	12.0
Torino	15.6	sereno	—	23.7	14.0
Milano	18.0	sereno	—	23.2	12.6
Venezia	12.5	sereno	calmo	18.8	11.2
Bologna	21.7	1/4 coperto	—	25.5	15.8
Ravenna	14.9	sereno	—	24.1	10.7
Ancona	17.0	1/4 coperto	calmo	22.4	13.0
Firenze	12.5	coperto	—	21.0	11.8
ROMA	13.0	coperto	—	21.9	10.7
Bari	14.6	1/4 coperto	calmo	19.8	10.9
Napoli	12.5	sereno	calmo	[illegible]	[illegible]
Caggiano	6.0	sereno	—	16.0	9.9
Tiriolo	7.8	1/2 coperto	—	8.8	6.7
Palermo	15.2	sereno	calmo	22.7	6.8
Messina	14.9	3/4 coperto	calmo	12.2	12.0
Cagliari	14.0	sereno	legg. mosso	22.6	[illegible]

Probabilità: venti deboli o moderati del 3.o e 4.o quadrante; cielo vario sull'Italia superiore con qualche pioggia, sereno altrove; mare quà e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.6. Termometro centig. ***massima 17.6 minima 11.8.***

Umidità relativa 67 assoluta 9.22. Vento a mezzodì N.W. Stato del cielo: coperto.

Sciarada.

Dici il *primo* del sapiente
E il *secondo* del zuccone.
Fra i pittori di eccellente
Gode il *tutto* l'opinione.

Spiegazione del passatempo precedente:

TREVIRI

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 24 aprile 1907.

Nati 23.

Morti 32 dei quali 6 sotto i 7 anni.

Morti.

Mancini Desideria fu Francesco, Arpino, 72, coniug. Testoni
Lippi Costantino fu Domenico, Livorno, 75, pensionato, sacerdote, celibe
Celsi Maria di Giovanni, Roma, 66, coniug. Ercoli
Filipponi Duilio di Anacleto, Roma, 8
Pirrò Renato di Edoardo, Roma, 8
Salvatori Fedele fu Giacomo, Pesaro, 82, ingegnere, celibe
Olivi Rosa fu Alessandro, Ostra, 62, coniug. Belardinelli
Ruiz de Cardenas Chiara fu Michele, Roma, 89, pensionata, ved. Marini
Waving Leontina Maria fu Paolo, Londra, 80, possidente, ved. Siheil
Vannicola Guglielmo fu Luigi, Roma, 18 studente
Montanari Altimira fu Vincenzo, Roma, 71, ved. Bengrandi
Borgioli Costanza fu Tommaso, Cerreto Guidi, 84, ved. Mazzei
Moscatelli Caterina fu Carlo, Montecompatri, 75, ved. Diana
Giannangeli Antonio fu Arcangelo, S. Felice di Cagrana, 31, pollarolo, celibe
Eurosini Angelo fu Giuseppe, Zagarolo, 25, cuoco, celibe
Teppati Emma, Roma, 15
Dattilo Gennaro fu Andrea, Brindisi, 58, coniug.
Espositi Luigi fu Antonio, Corinaldo, 57, bracciante, ved.
Giansanti Giovanni di Francesco, Roma, 22, muratore
Celabresi Serafina fu Giovanni, Roma, 57, coniug. Fissili
Fugatti Raniero fu Giacomo, Ancona, 75, celibe
Di Tata Vincenza fu Cosimo, Roma, 17, nubile
Madianelli Alfredo, Radicofani, 42, portiere, coniug.
Di Peto Filomena fu Silvestro, Sera, 56, coniug. Merlazzo
Gigli Virginia fu Giovanni, Roma, 71, domestica, nubile
Zamperlini Elvira fu Giuseppe, Roma, 46, coniug. Milani

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Cesaro (Salerno) - 10 maggio (ventennio) Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria. Prez. L. 25.365.

Concorso al posto di direttore all'officina municipalizzata del gas in Asti. Stip. 4000 lire più 400 per indennità di alloggio. Domande fino al 20 maggio.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Valfenera (Asti).

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 26 aprile – Pres. **Canonico** – *Ore 15*

Si votano a scrutinio segreto due progetti di legge discussi ieri.
Si lasciano le urne aperte.

Bilancio d'agr. ind. e commercio.

Presidente ricorda che ieri vennero approvati i primi 154 capitoli e si discusse il capitolo 155.

Posto ai voti è approvato e, senza discussione, si approvano i capitoli 156 a 168.

Arrivabene al 169 rileva l'antitesi fra i bisogni dell'agricoltura e le somme iscritte per soddisfarli.

Nelle regioni ove l'iniziativa privata precede quella dello Stato si nota progresso nell'agricoltura, ma là dove essa manca il buon volere dello Stato rimane paralizzato.

Occorre dunque creare l'ambiente agricolo.

Accenna alle necessità più urgenti, quali la istituzione di stazioni per l'allevamento dei bovini.

Lamenta che il rimboschimento proceda lentamente: raccomanda l'impianto di vivai di viti americane resistenti alla filossera, e di gelsi nel Mezzogiorno e nelle isole.

Ma a creare l'ambiente agricolo occorre soprattutto l'istruzione agraria.

Ed il mezzo più adatto è l'apostolato che si esercita colle cattedre ambulanti ed istituti affini.

Sarebbe utilissimo che anche nelle scuole elementari si impartissero nozioni agricole.

Occorre sopratutto istituire scuole medie provinciali che servano di anello di congiunzione con le scuole superiori.

Questo coordinamento dell'istruzione agraria potrebbe costituire la gloria del Ministro d'agricoltura e preparare il rinnovamento delle industrie agrarie. Così operando si mostrerà che non è una vana parola quella di una legge sublime che c'insegna a chiamarci tutti fratelli e le popolazioni rurali fisseranno fidenti lo sguardo nell'avvenire della patria. (Bene).

Visocchi. Crede che il Governo operi bene nel curare le scuole superiori di agricoltura: raccomanda di aumentare le scuole speciali d'agricoltura il cui numero è inferiore al bisogno.

Si rallegra che si sia aumentato il fondo per le cattedre ambulanti.

Osserva poi che l'agricoltura e l'industria soffrono disagio per mancanza di braccia, dipendente dalla eccessiva emigrazione.

Richiama il Governo sulla gravità di questo problema. Nota che emigrano giovani di età inferiore ai 20 anni: ora senza impedire la emigrazione si potrebbero non accordare agevolazioni anticipate per le esenzioni di leva.

Carta-Mameli (rel.). Si associa alle considerazioni svolte dal sen. Arrivabene. Elogia i Ministri di Agricoltura e della Guerra per gli acquisti equini fatti quest'anno, vorrebbe però che nel Mezzogiorno e nelle Isole invece di cavalli inglesi si mandassero come riproduttori cavalli orientali.

Parla del servizio forestale e rileva l'aumentata importazione del legname. Chiede notizie della legge forestale approvata alcuni anni sono dal Senato e a qual punto si trovi la legge sulla caccia che pure il Senato discusse e approvò.

Si associa a quanto disse l'on. Visocchi sulla emigrazione. Dà lode al Ministro per quanto ha fatto e lo incoraggia a proseguire con maggiore lena (bene).

Bettoni raccomanda al Governo di portare la loro attenzione sulla speculazione di alcuni vettori sul trasporto degli emigranti.

Invoca su di essi una maggiore tutela e vigilanza per parte dei nostri Consoli.

Carta-Mameli raccomanda la sorte degli ufficiali forestali che versano in tristi condizioni economiche.

Tittoni (Esteri). Risponde al sen. Bettoni per ciò che riguarda l'emigrazione. Dichiara che l'opera dei Consigli in America è lodevole e solerte e che gli addetti di emigrazione hanno fatto ottima prova; tanto che egli ha in animo di aumentarli.

Intende decentrare la nostra emigrazione che tende ad agglomerarsi nei grandi centri avviandola nei territori agrari del Sud e dell'Ovest.

E' impresa difficile provvedere legislativamente ad eliminare gli inconvenienti dell'eccesso di emigrazione, poichè esso proviene da cause economiche e sociali molteplici e complesse.

Ebbe già occasioni di parlare alla Camera su questo argomento e notò come uomini eminenti mentre erano stati acutissimi nella critica dei mali, si erano poi dimostrati impari nella ricerca dei rimedi.

Crede che si debbano togliere gli incoraggiamenti artificiali all'emigrazione, che si trovano nella legge stessa.

Perciò ha presentato un progetto di modificazioni alla legge dell'emigrazione. Ma in attesa che quel progetto divenga legge, ha proposto di stralciarne alcuni provvedimenti che possono rimuovere i danni prodotti dall'eccesso dell'emigrazione.

Uno dei più efficaci sarà quello di limitare i rappresentanti dei vettori ad uno per ogni capoluogo di circondario. (Approvazioni).

Cocco-Ortu (Agr. Ind. e Comm.) ringrazia degli incoraggiamenti datigli dagli oratori e dal relatore. Seguiterà a dare ogni suo sforzo pel rifiorimento dell'agricoltura.

Si augura che il disegno di legge presentato alla Camera dal suo collega degli Esteri sull'emigrazione possa produrre i risultati che se ne sperano. Nota però che l'azione legislativa non può arrestare un fenomeno sociale dipendente da molteplici e complesse cause.

Accoglie volentieri i suggerimenti che gli sono dati nel fine di migliorare l'agricoltura. Risponde partitamente ai senatori che hanno parlato sull'argomento.

Quanto all'istruzione agraria ricorda il disegno di legge presentato alla Camera per l'istituzione di una scuola pratica d'agricoltura a Brescia.

Vi è ragione di compiacersi del progresso agrario in alcune parti d'Italia, come lo attestano le aumentate produzioni.

Bisogna promuovere un'organizzazione commerciale che dia incremento alle industrie agrarie ed all'esportazione dei prodotti.

Molto potrà fare la iniziativa locale, come lo ha mostrato la prov. di Udine, dove in tutti i Comuni sono sorte organizzazioni che hanno permesso di duplicare la produzione. (Approvazioni).

L'art. 169 e seguenti fino al 187, ultimo, sono approvati senza osservazioni.

Ordinamento del Benadir

Pierantoni dichiara che voterà contro questo progetto di legge.

Riassume la storia delle nostre imprese coloniali, per dimostrare che il sistema delle colonie commerciali è destinato a fallire.

L'esempio della precedente Società per la Somalia meridionale non incoraggia a proseguire su questa strada.

La colonia affidata ad una Società privata non potrà giovare che ai suoi azionisti.

Si augura che la nostra politica coloniale si ispiri al concetto di preferire alle colonie di sfruttamento quelle di popolazione.

Baldissera richiama l'attenzione del Governo sulla Somalia italiana, che impropriamente ora si chiama Benadir.

Dice che le condizioni della colonia sano anormali, rilevando che il Governo non è ancora in grado di esercitare il diritto di sovranità, ciò che nuoce al nostro prestigio.

Ritiene necessario che l'Italia prenda possesso della zona che dal mare va alle sponde del Uebi-Scebeli.

Stima insufficiente il presidio militare, che dovrebbe essere portato almeno a 3500 ascari, secondo il parere del comm. Mercatelli, del comandante Cerrina e di altri che conoscono quella regione.

Si dichiara fautore della penetrazione pacifica a scopo commerciale: ma crede che non possa effettuarsi se non è appoggiata da sufficienti forze armate.

Crede che l'attuazione del progetto in esame, presenti parecchie difficoltà che dovrebbero eliminarsi. Insiste sull necessità della presa di possesso di quei punti che ci assicurino i territori della colonia e giudica poco prudente ed inefficace il criterio dell'aspettativa seguito finora.

A riunire 3500 ascari occorrono per lo meno due anni: bisogna quindi affrettarsi, per parare alle sorprese che ci possono capitare da un momento all'altro.

Le popolazioni somale sono agitate da uno spirito nuovo: esse sono e saranno sempre ostili ai bianchi, per cui è necessario esser cauti.

Tittoni (esteri) osserva che la recente Convenzione ha giovato alla repressione del contrabbando delle armi: ma le trattative internazionali furono difficili, specialmente da parte della Francia, che era riluttante, per vieti pregiudizi, ad aderire.

Ora siamo arrivati finalmente a questo accordo che è il più importante per noi, giacchè impedisce di fornire armi a popolazioni a noi ostili e feroci.

La colonia Somala ha dovuto subire un interregno in causa del richiamo del comm. Mercatelli, e la missione del comandante Cerrina era provvisoria. Il periodo finora attraversato è stato dunque di preparazione e disordinato.

Col nuovo Governatore le cose muteranno. Volendo mantenere la colonia, bisogna organizzarla, di qui la ragione di questo progetto di legge.

Al sen. Baldissera osserva che una espansione più rapida, presenta difficoltà.

Nega che uno spirito nuovo agiti le popolazioni mussulmane. E' questa una illusione che in altri tempi fece commettere, ai governanti italiani l'errore imperdonabile di rifiutare il concorso all'Inghilterra per l'occupazione dell'Egitto (vive approvazioni). Si tratta invece di risveglio del fanatismo religioso, che nulla ha da fare colla civiltà.

Non può accettare il programma del sen. Baldisserra di una occupazione immediata: del resto il paese difficilmente vi consentirebbe. Il popolo italiano si è mostrato inferiore agli altri alle attitudini a colonizzare.

Senza accettare il programma, condivide le riserve del sen. Baldissera di fronte ai possibili eventi: ma qualunque cosa si faccia, si farà col consenso del paese, al quale devono risparmiarsi nuove sorprese.

Egli non fa dichiarazioni teoriche, ma intende procedere esperimentalmente e dall'esperienza attende lume per proseguire a gradi.

In questa via spera di essere seguito dal Parlamento. (Bene. Approvazioni).

Sonnino (rel.) da ragione degli emendamenti proposti dall'Ufficio centrale, riservandosi di parlarne quando si discuteranno gli articoli.

Il bilancio dell'interno è approvato con voti 73 contrari 11.

Camera dei Deputati.

Seduta del 26 aprile – Pres. **Marcora** – *Ore 14.5.*

La Banca d'Italia e l'« Avanti »

La seduta, forse, sarà movimentata, dovendo l'on. Fasce (Tesoro) rispondere all'interrogazione dell'on. Santini, che riguarda l'on. Enrico Ferri, direttore dell'« Avanti! », e ch'è del seguente tenore: « Per comprendere quali norme governino la concessione del credito presso gli istituti di emissione, se tali norme sieno eventualmente violate e, ad ogni modo, se un Istituto di emissione abbia aperto un conto corrente col direttore di un giornale romano ».

Le tribune sono gremite. In principio della seduta sono nell'aula quasi cento deputati. L'onor. Santini entra alle 14 precise con un piccolo involto nella mano destra. Sale tranquillo al suo banco, mentre si dà lettura del processo verbale, che è approvato.

Subito dopo l'on. **Lucifero Alfredo** commemora il defunto ex-deputato Pignatelli, e, per il Governo, a lui si associa l'on. **Fasce** (Tesoro). Il **Presidente** mette ai voti la proposta, che è approvata, di mandare alla famiglia, le condoglianze della Camera.

Segue l'interrogazione dell'on. Santini. Sono le ore 14.20. Nell'aula trovansi ormai circa centocinquanta deputati. Poco numerosa l'estrema sinistra: noto gli onor. Fera, Manfredi, Pozzato, Ferri G., Zerboglio, Montemartini, Nitti, Pennati, Rosadi, Aroldi, Rampoldi, Morgari, De Felice, Costa e Treves. Manca l'on. Ferri Enrico, che è, si dice, a Mantova. Avendo egli annunziato che si sarebbe trovato a Roma il giorno in cui il Ministro del Tesoro avrebbe risposto all'interrogazione dell'on. Santini, la sua assenza è severamente commentata: evidentemente si limiterà probabilmente a parlare domani sul processo verbale.

Fasce (Tesoro). Quando ebbe sentore del fatto riferito nella interrogazione dell'on. Santini, il Ministero del Tesoro incaricò un suo ispettore di fare delle indagini. Risultò che non trattavasi di apertura di credito in conto corrente, bensì di una pura e semplice operazione di sconto.

Il 2 luglio 1906, a firma di Enrico Ferri, venne presentata alla sede di Roma della Banca d'Italia, una domanda di ammissione allo sconto.

Il 4 luglio furono presentati degli effetti cambiari per la somma complessiva di lire diecimila. Vennero ammessi allo sconto dalla Commissione competente.

Il 2 agosto furono presentati altri effetti per complessive lire settemila, i quali del pari furono accettati. Dunque l'esposizione totale era di lire diciassettemila. Gli effetti suddetti vennero rinnovati due volte per ogni rispettiva scadenza quadrimestrale con diminuzione di lire mille per ogni singola esposizione: onde attualmente la esposizione complessiva è ridotta a lire 13 mila.

I titoli erano emessi dall'amministratore ed editore del giornale *Avanti!* a favore di Enrico Ferri e da questi girati alla Banca d'Italia.

Il Direttore generale della Banca d'Italia interrogato da un consigliere, nell'ultima seduta, del 15 aprile, del Consiglio superiore, sopra queste esposizioni, dichiarò che gli sconti dei quali trattasi furono fatti a sua insaputa, e che nessuno gli tenne parola della cosa nè prima nè dopo. Se in proposito fosse stato chiesto il suo avviso – soggiunse – probabilmente egli, pur lasciando intera libertà e responsabilità alle Commissioni di sconto, avrebbe invitato la Sede locale a riflettere sulla convenienza di ammettere gli sconti in questione, guardando al loro aspetto manifesto di operazione di comodo.

Ad ogni modo il direttore generale ha impartito istruzioni agli Uffici dipendenti, invitandoli ad astenersi assolutamente per l'avvenire da operazioni, le quali, per la qualità della carta e delle persone obbligate, possano eventualmente assumere figura politica. (Commenti).

Delle dichiarazioni del Direttore generale il Ministero del Tesoro ha preso atto, approvandole. (Approvazioni — Commenti).

Santini (segni di attenzione vivissima). Anzitutto, dice, prendo atto della lettera del direttore generale della Banca d'Italia...

Fasce (Tesoro). No, del verbale dell'adunanza del 15 aprile.

Santini. Del verbale? Meglio, così è registrato due volte (grande ilarità).

Fasce (Tesoro). Un momento. Devo dare una spiegazione. Alla seduta del Consiglio superiore della Banca deve assistere, per legge, un ispettore del Tesoro.

Santini. Ad ogni modo io prendo atto della dichiarazione con cui s'invita la commissione di sconto a rinnovare per l'avvenire siffatte operazioni: ciò che costituisce la condanna delle operazioni passate.

E dopo ciò, poichè in argomento di eccezionale gravità, che investe altissime responsabilità morali e politiche, credo mio imprescindibile dovere mantenermi rigorosamente scrupolosamente esatto e matematicamente compassato, consenta il nostro illustre presidente, consentano i miei egregi colleghi che io parli su appunti scritti.

Per la storia, dirò così, storia davvero non edificante, nè da citarsi a modello di purità, tanto più che è da tempo di universale dominio, mi riferisco per brevità al testo della mia interrogazione.

E chiarisco subito quanto di oscuro può aver lasciato il testo della mia interrogazione.

E' venuto di pubblico dominio che la Banca d'Italia sede di Roma, Istituto di emissione governato da leggi dello Stato, perchè dallo Stato trae le ragioni della sua speciale funzione privilegiata, avrebbe ammesso, come ha ammesso, una operazione di sconto per una discreta somma, che si aggira intorno alle ventimila lire...

Fasce (Tesoro): fa segni di diniego con la testa.

Santini... a due persone che per lo stesso non offrivano la dovuta garanzia, di guisa che la operazione stessa si dovette basare sopra una semplice dichiarazione di altra persona, la quale, per propria volontà, ha fatto giuridicamente e notoriamente constatare di essere all'ablativo (ilarità).

Questa persona è l'on. Ferri Enrico, e dico il nome per non far torto al mio amico personale on. Ferri Giacomo (Si ride)... Ha fatto constatare di non poter offrire alcuna responsabilità per inconsistenza patrimoniale. Non m'indugio a vedere, se, data la superficialità di simile operazione presso il nostro massimo e benemerito istituto di credito, la supposizione di politici favori si renda lecita, tanto più che sono in causa delle personalità che qui e fuori di qui hanno sempre predicato il più sacro orrore contro tutto ciò che sa di banca anche da lontano (Commenti, risa). E poichè a tenore degli statuti stessi della banca, l'operazione in parola è specificatamente irregolare, io ho chiesto e chiedo al ministro del Tesoro, cui spetta la vigilanza sull'azienda degli istituti di emissione, di dare tutta la sua opera e di prendere efficaci provvedimenti perchè tali irregolarità non possano per l'avvenire più verificarsi.

L'art. 14 dello statuto della Banca d'Italia suona così: « Le cambiali e gli assegni bancari da ammettersi allo sconto debbono essere regolarmente bollati, avere la scadenza non maggiore di quattro mesi e essere muniti di due o più firme solidali di persone o ditte notoriamente solventi ».

Conseguentemente, nel fatto in ispecie, ragione della interrogazione mia, è stata commessa una flagrante violazione alla legge: 1° perchè è da tutti risaputo che il giornale l'*Avanti!* non può avere presso un istituto di credito un fido di lire 17 mila: 2° perchè il garante in proprio on. Enrico Ferri è insolvente di fronte al pubblico e alla legge dopo la solenne constatazione della notifica dell'on. Bettolo, che nulla potè ottenere delle somme onde il Ferri Enrico era stato multato dal tribunale, trincerandosi questi dietro la sua assoluta nullatenenza, e mi appello qui all'on. Bettolo, appunto perchè voglia dire se io sono nel vero (ilarità), assoluta nullatenenza ad onta della difesa disinteressata fatta dall'on. Ferri all'omicida Tullio Murri (rumori, commenti), tanto che gli stessi socialisti, che qui sono liberi uomini e libere coscienze, si sono finalmente ribellati alle autocratiche prepotenze del re tiranno (ilarità - commenti) e lo abbiano, con felice motto, detto uomo sistemato, e sistemato non con un'ordinanza qualsiasi, ma dietro sua domanda e per non pagare quanto doveva (commenti), di modo che l'on. Ferri è ufficialmente insolvente e nullatenente. Per confessione poi dello stesso on. Ferri Enrico nel suo giornale, e giova ciò rilevare, egli compì l'operazione, a differenza di quanto dice l'on. Fasce, la compì l'8 maggio 1906...

Fasce (Tesoro) si alza e fa segni di denegazione con la mano destra...

Santini ...cosa di cui dovrebbe sapere qualche cosa l'illustre intervistato e contro intervistato ministro del tesoro del tempo (commenti - interruzioni).

Domandatelo al dott. Barth, corrispondente del « Berliner Tagblatt », e ve lo dirà (commenti).

In forza dell'articolo 54 del regolamento generale della banca, nel caso di operazioni di sconto straordinario, gli stabilimenti comunicano le relative domande dello sconto. Il cavaliere e commendatore Forlì era in dovere, trattandosi appunto di operazione straordinaria, di chiedere l'autorizzazione alla Direzione generale.

Fu fatta osservare la tassativa disposizione di questo articolo?

Ebbene, dopo tutto questo ben di Dio di illegalità e di favoritismi, io ebbi la sorpresa ieri l'altro di venire ufficiato da un signore (il quale è membro del Consiglio superiore e consigliere reggente dello sconto della Banca d'Italia, pur non avendo io l'onore non ambito di conoscerlo) tanto audace e così poco cosciente...

Voci. Chi è?

Santini. Scusate, si è affidato alla mia coscienza. (Interruzioni).

...e così poco cosciente della commessa infrazione della legge da sostenere, proprio innanzi a me, che la famigerata operazione egli ed i suoi colleghi avevano compiuto più che regolarmente osando aggiungere che non avrebbero avuto difficoltà di rinnovarla.

Quell'individuo era un ambasciatore... (oh! oh!) s'intende della Banca d'Italia, che mi consigliava una dedizione, una vigliaccheria complicata con stupidità (si ride). Ora mi è dato osservare, e lo dico honoris causa per loro, come la famosa operazione di Ferri Enrico, abbia meravigliato l'intero personale della Banca, senza dire degli azionisti, tanto più che è risaputo come questo egregio signor Forlì sia più che rigoroso, addirittura feroce nel negare lo sconto ad onesti commercianti. (Bravo!).

Bravo a lui... (si ride) tanto che la buona ed onesta clientela commerciale è stata perduta dalla Banca in tutte le principali piazze ove operano e fanno buoni affari le banche private; una casa di Roma, costituita da persone notoriamente oneste e solvibilissime ha avuto un fido dalla Banca d'Italia di lire 10 mila, il giorno 8 corr., ed aveva una esposizione di L. 6200: presentato allo sconto un effetto di L. 2068, esso fu respinto!

Cosicchè debbasi ritenere come codesto sconto rilevante siasi stato accordato per codardia, per paura (oooh! rumori), per il quieto vivere, affine di imbavagliare l'organo del puritanismo universale (ilarità), non più feroce accusatore, ma volto in laudatore del massimo istituto di emissione borghese e capitalista (ilarità, bravo!).

Vedete, o colleghi, di quante stupende metamorfosi, di quali mirabolanti metempsicosi sia capace l'aborrito dio dell'oro capitalista (ilarità, benissimo!). E venne in buon punto la manna della Banca d'Italia, chè l'*Avanti!* era sull'orlo della rovina e del fallimento, di modo che sia stata proprio per salvare il giornale sovversivo.

Presidente. Ma insomma...

Santini. Ho quasi finito. (Si ride).

Voci. Avanti, avanti! Parli!

Santini. Argomento di importanza trascendentale è questo, che vorrebbe una discussione infinitamente più ampia di quanto mi consentano i limiti di una interrogazione, e chiedo venia all'on. Presidente se questi limiti io ho oltrepassato. Debbo peraltro affrettarmi al termine con brevissime considerazioni d'ordine politico e morale.

E debbo aggiungere due paroline. (Si ride).

Noi in questa Camera abbiamo udito l'on. Enrico Ferri levarsi minaccioso da quel banco e con le sue parole andare a colpire tanti galantuomini al grido di: Banca Romana! Banca Romana!

Quel signore oggi espia la sua colpa, perchè noi potremo sempre rinfacciargli la Banca d'Italia: (bravo): quel signore si vantava flagellatore della camorra, quasi che coloro che lo affrontarono e lo sbaragliarono nelle elezioni appartenessero alla *onorata società*, il cui capo porta per una fatale coincidenza proprio il nome di *Erricone*. (Ilarità clamorosa e prolungata – Approvazioni vivissime).

Perdonino i colleghi. Quello è Erricone e il nostro collega è Errico il Grande. La ragione per la quale quei signori, saranno pochi fra' molti, hanno accordato quella operazione di favore è che sapendo come l'on. deputato Ferri Enrico, trincerandosi dietro l'impunità che gli deriva dalla propria notoria vigliaccheria (oh! oh!) si sia sempre rifiutato d'incrociare le armi con dei gentiluomini ingiuriando ma delle ingiurie non rispondendo, sanno però che l'on. Enrico Ferri sa magistralmente manovrare il coltello e il pugnale della calunnia e della diffamazione, senza avere il coraggio, come aveva il mio amico personale on. Costa...

Costa (con un cenno espressivo delle braccia) Ma lasciami in pace! (Ilarità).

Santini... di offrire i polsi robusti alle manette dei carabinieri (Bravo!), sanno che questo signore Enrico Ferri è maestro del ricatto morale.

Ha esercitato questo ricatto morale e quei signori della Banca lo hanno subito!

Commiserazione per quei signori e più per il deputato Enrico Ferri.

E l'on. Santini qui finisce fra le generali approvazioni.

Numerosi colleghi corrono a stringergli la mano. Egli si siede soddisfatto.

Modestamente il resocontista osserva come mai egli non abbia sollevato la questione — se, data la vigilanza che il Parlamento deve esercitare sugli istituti di emissione — sia compatibile con la funzione di deputato lo sconto di cambiali presso gli istituti medesimi.

Ma se per questo molti deputati furono deplorati ai tempi degli scandali della Banca Romana!

La legge pro-Calabria.

Dari (LL. PP.) risponde all'on. Valentino che l'esecuzione della legge pro-Calabria procede regolarmente.

Valentino si dichiara soddisfatto.

Il disastro ferroviario alla Tuscolana

Dari (LL. PP.): essendo in corso un'inchiesta, non può rispondere all'interrogazione dell'on. Leali sulle responsabilità e sulla condotta del personale ferroviario nel disastro del 5 aprile 1907 alla Tuscolana.

Leali si riserva di ripresentare l'interrogazione.

Anche per lo scontro di Sestri Levante

Dari (LL. PP.): dà la stessa risposta all'on. Cavagnari, che interroga sullo scontro di Sestri Levante in Liguria, e su quello avvenuto alla stazione Tuscolana.

Cavagnari fa la stessa riserva dell'on. Leali.

Furti sulle Ferrovie

Dari (LL. PP.): assicura l'on. Leali che vennero adottati provvedimenti per mettere fine ai furti, che si commettono sulle ferrovie.

Leali deplora che i furti sulle ferrovie vengano commessi dal personale ferroviario o con la complicità di esso, e si augura che i provvedimenti siano severi ed efficaci.

Per la linea Genova-Spezia

Dari (LL. PP.): rinnova all'on. Fiamberti le dichiarazioni fatte altre volte sui provvedimenti presi per evitare i gravi inconvenienti che si verificano sulla linea Genova-Spezia.

Fiamberti raccomanda la maggiore sollecitudine.

La legge sulla riabilitazione.

Pozzo (Giustizia) risponde all'on. Morgari che ieri fu firmato il decreto di coordinamento della nuova legge sulla riabilitazione col Codice di procedura penale e che, secondo questo decreto, non occorre la domanda delle parti quando questa non richieda una espressa declaratoria, ma si appaghi della cancellazione della condanna dal casellario.

Morgari si dichiara soddisfatto.

Preture di Borzonasca e S. Stefano d'Aveto.

Pozzo (Giustizia) assicura l'on. Cavagnari che, se verranno approvati gli emendamenti presentati ieri dall'on. Guardasigilli, verrà tolto lo sconcio che molte preture rimangano senza titolare e che indipendentemente da essi, appena vi sarà personale disponibile, provvederà alle preture di Borzonasca e S. Stefano d'Aveto.

Cavagnari raccomanda che, ad ogni modo, non si lascino vacanti quelle preture che si trovano segregate dall'umano consorzio.

Per le tasse di successione.

Cottafavi (Finanze) risponde all'onor. Gucci-Boschi che è dovere della finanza di impedire che le successioni siano sottratte alle tasse per esse stabilite.

Gucci-Boschi non essendo soddisfatto, tramuterà la interrogazione in interpellanza.

La prova dei fatti nella diffamazione.

Zerboglio. A nome anche di altri colleghi, dà ragione di una proposta di legge diretta a modificare le disposizioni del codice penale relative alla diffamazione, nel senso di mitigare la pena al diffamatore in buona fede, ammettendo la prova della verità ogniqualvolta si tratti di interesse pubblico (approvazioni).

Pozzo (Giustizia). Con le consuete riserve, consente che la proposta sia presa in considerazione.

E' presa in considerazione.

Le ferrovie concesse all'industria privata.

Continua la discussione del disegno di legge sulle ferrovie concesse all'industria privata.

Lucifero Alfonso. Si associa alle considerazioni svolte ieri dall'on. Fera, proponendo che venga soppresso il capoverso dell'articolo 6, secondo il quale il Governo sarebbe autorizzato a valersi del fondo Silano, costituito dalle provincie calabresi, per la costruzione della ferrovia Paola-Cosenza-Cotrone: ciò che porrebbe le provincie calabresi in condizione diversa ed inferiore alle altre provincie del Regno.

Dimostra infatti come sarebbe ingiusto sottrarre a quelle Provincie quel fondo che dovrà provvedere ad altre necessità della Calabria, e che potrebbe essere assunto dallo Stato soltanto nel caso che esso costruisse direttamente la linea, ma non quando essa venisse affidata all'industria privata. Il passaggio a questa del fondo Silano non sarebbe neppure atto politico, perchè ciò non potrebbe fare a quelle popolazioni che una impressione veramente penosa.

Turco sostiene che il capoverso dell'art. 6 è in aperto contrasto con gli accordi intervenuti tra il Governo e le Provincie interessate: e stabilirebbe per la Calabria un trattamento inferiore a quello che si accorda alle altre regioni.

Dimostra poi che il fondo Silano dovrà servire a provvedere la Calabria di una rete stradale, la quale invano si attenderebbe dall'attuazione delle leggi speciali già approvate.

Crespi riferendosi alle osservazioni e raccomandazioni sollevate in un convegno di rappresentanze di provincie, comuni e camere di commercio, teme che, con la tendenza attuale in fatto di politica di trasporti, si lasci troppo breve campo alle iniziative locali: onde chiede che in sede di regolamento, si mitighino i vincoli imposti alle provincie ed ai comuni con la legge 30 giugno 1906.

Lamenta poi che il disegno di legge, troppo restrittivo nella sua formula, renda impossibile tenere conto dei centri importantissimi, che pur non essendo capoluogo di circondario, hanno diritto ad essere allacciati alla rete delle ferrovie sovvenzionate.

Spera che il Ministro e la Commissione si accorderanno in qualche proposta che permetta di estendere i benefici di questa legge ai capiluogo di mandamento.

Domanda poi se il disegno di legge si intenda applicabile alle ferrovie e tramvie da costruire o anche a quelle già in esercizio; esprimendo l'avviso che a queste si possano applicare solamente le disposizioni relative all'ordine pubblico.

Invita il ministro a chiarire il significato preciso di alcuni articoli del disegno di legge che hanno una portata finanziaria, tenendo presente che l'industria dei trasporti, e in particolare modo quella tramviaria, non si esercita in floride condizioni: e che i capitalisti non si sentiranno attratti verso investimenti che raramente producono un interesse superiore al tasso legale.

Dichiara altresì di considerare inopportuna e pericolosa la disposizione della legge che autorizza il Governo a subentrare senza compenso, scaduta la concessione, al concessionario nella proprietà delle ferrovie e delle tramvie, poichè sarà anche questo un ostacolo acchè il capitale acceda volentieri a queste industrie.

Rileva per ultimo la necessità di stabilire che gli enti proprietari della sede stradale debbano essere interpellati, quando si tratti di nuovi impianti o di riforma di quelli esistenti. Inspirandosi a questi concetti presenta vari emendamenti. (Vive approv.).

Guerci considera superflui o eccessivi alcuni degli emendamenti d'indole finanziaria proposti dall'on. Crespi. Si compiace che nel disegno di legge si muova un primo passo sulla via di una compartecipazione agli utili in doppia misura: ma chiede che si trovi modo di evitare nell'interesse dello Stato, le indebite ingerenze nel valutare i coefficienti di esercizio.

Vorrebbe perciò la costruzione diretta e l'esercizio di Stato anche per queste nuove ferrovie, bene inteso con equi corrispettivi di sacrificio per parte degli enti locali (commenti). In ogni modo voterà volentieri il disegno di legge.

Gallini osserva che l'estendere a tutta Italia il disegno di legge per un sussidio alle tramvie, promuoverà una tale attività negli scambi da mutare l'apparente carico finanziario dello Stato in un ottimo affare. Raccomanda vivamente di crescere il sussidio chilometrico per il servizio con automobili e, soprattutto di non intralciare con assurde disposizioni regolamentari l'applicazione della legge esistente.

De Seta dichiara di unirsi agli onorevoli Fera, Turco, Lucifero Alfonso e De Novellis nel domandare che non si impegni il fondo Silano per pagare il sussidio alle costruzioni ferroviarie. Chiede che si sopprima il secondo capoverso dell'art. 6°.

Gianturco (Min. LL. PP.), riconosce che il criterio della utilità immediata e prossima non debba essere nè esclusiva, nè prevalente in questa materia, ma che debbasi aver di mira principalmente lo scopo di promuovere l'incremento economico delle varie regioni. Ispirandosi appunto a questo criterio si propone di riformare il regolamento per la concessione del sussidio chilometrico ai servizi automobilistici.

Si compiace che gli oratori unanimi consentano nella necessità di estendere il principio organico della legge: ma questa necessità trova un limite nelle esigenze finanziarie, nè sarebbe prudente avventurarsi in maggiori spese senza averne prima esattamente calcolato l'ammontare.

Dichiara però che ulteriori e più larghi provvedimenti potranno essere adottati per l'avvenire.

Rispondendo ad una osservazione fatta, osserva essere indubbio che le norme nuove derogano alle precedenti, anche se consacrate in convenzioni, per quanto concerne le esigenze del servizio pubblico, ma non possono in alcun modo pregiudicare i diritti acquisiti.

Dichiara poi non potersi dubitare che, come di consueto, la partecipazione al prodotto riguardo il prodotto ultra iniziale, e che il coefficiente di esercizio sarà stabilito colla massima accuratezza, essendo escluso il pericolo che abbiano a prevalere indebite inframmettenze.

Esclude che le condizioni stabilite nella legge non siano tali da allettare il capitale a siffatte imprese; tali condizioni son quelle che anche oggi si stabiliscono e non impediscono l'affluire di domande di concessione.

Afferma poi che la facoltà d'impartire le norme relative alla sicurezza dell'esercizio non può assolutamente esser dallo Stato delegata alle provincie o ad altri enti.

Agli oratori che hanno propugnato il ritorno al sistema delle costruzioni dirette, osserva che ormai non può dubitarsi della convenienza di gran lunga maggiore dell'altro sistema delle sovvenzioni: sistema che da vari anni fa ottima prova.

Dichiara che non si sentirebbe il coraggio di aprire di nuovo l'adito agl'innumerevoli appetiti ferroviari.

Avverte tuttavia che ogni qualvolta se ne è riconosciuta la necessità, si è seguito il sistema delle costruzioni dirette; e si potrà seguirlo anche per l'avvenire per le linee di massima importanza.

Gianturco (LL. PP.) continua a fornire altre osservazioni e schiarimenti e chiude tra le approvazioni della Camera.

Tedesco (rel.) In seguito alle dichiarazioni del ministro ritira l'ordine del giorno.

Scorciarini-Coppola ritira anche il suo.

Chiusa la discussione generale il seguito è rinviato a domani.

La seduta è tolta alle 17,10.

CONSIGLIO DI STATO

5ª Sezione - Udienza del 26 aprile 1907

Gaudenzi c. Ministro Poste e Telegrafi. Rel. Pellecchi – Trasferimento di segretario: sospensione.

Venegone, Barzilai c. Camera di Commercio di Milano. Rel. Perla – Regolamento per ruolo curatori fallimenti: sospensione.

Iros c. Ministro Finanze. Rel. Di Fratta – Dispensa servizio di magazziniere privative.

Sorrentino c. Comune Catania. Rel. Vanni – Trasferimento di pompiere in corpo guardie.

Comune Milano c. Mondoni e Salvaneschi. Rel. D'Agostino – Licenziamento impiegati daziari.

Bussi c. Ministro Guardasigilli. Rel. D'Agostino – Promozione di classe d'impiegati d'ordine.

Baio c. Ministro Agricoltura, Industria e Commercio. Rel. Perla – Nomina a membro del Consiglio Super. di lavoro.

De Bortazzi c. Ministro Guerra. Rel. Di Fratta – Collocamento in congedo provvisorio di maggiore fanteria.

Alboncio c. Ministero Guerra. Rel. Mariatti – Id. id.

Richard c. Ministro Guerra. Rel. Mariatti – Collocamento in riposo d'autorità di tenente colonnello.

Bosio c. Ministro Guerra. Rel. Cristofanetti – Collocamento in congedo provvisorio di capitano.

Lomazzi c. Ministro Guerra. Rel. Di Fratta – Nomina a maggiore: graduatoria.

Rossi-Toesco c. Ministro Esteri. Rel. Pellecchi – Dispensa dal servizio di segretario di legazione.

Calsolaro c. Comune di Alessano e Ministro Interno. Rel. Cristofanetti – Licenziamento segretario comunale.

Agnini c. Comune Finale Emilia. Rel. D'Agostino – Elezioni di Finale Emilia.

NOTE AGRARIE.

Concorso di animali riproduttori.

Parigi, 26 — Il Ministro dell'agricoltura ha indetto un concorso centrale di animali riproduttori delle razze cavallina ed asinina, che si terrà a Parigi, nella Galleria delle Macchine, da mercoledì 19 a domenica 23 giugno del corr. anno.

I programmi di tale concorso sono visibili all'estero presso le Cancellerie delle Ambasciate di Francia.

Sports

Podismo. — Promossi dalla Società sportiva « Cristoforo Colombo » si svolgeranno domani 28, alle 2 pom. nella pista di piazza Siena, a Villa Umberto I, i campionati podistici.

Il programma è il seguente:

Ore 14: partenza per la marcia di resistenza (km. 30). Percorso: Piazza Siena (partenza), via Flaminia, Ponte Milvio, Acqua Traversa, Giustiniana, Bivio Monterosi, S. Onofrio, Torre Vecchia, Porta Angelica, via Trionfale, via Leone IV, via degli Scipioni, Risorgimento, P. Margherita, piazza Siena (arrivo). Tempo massimo 3,30.

Ore 14.15. Partenza per la corsa di resistenza di km. 30. Percorso: quello della marcia. Tempo massimo ore 2.15.

Ore 14.30. Corsa veloce m. 100 (eliminatoria).
Ore 16.30. Arrivo dei partecipanti alla corsa.
Ore 17. Finale corsa veloce.
Ore 17.30. Arrivo dei partecipanti alla marcia.

Premi in medaglie d'oro, vermeil-argento e bronzo ai vincitori corona d'alloro otto piazzati marcia e corsa (6 velocità).

I Ricreatori sono pregati di intervenire.

Club Alpino. — Domani (28 aprile 1907) escursione a Ponte Sfondato, Farfa e Fara (m. 600).

Partenza da Roma (Termini) ore 6.10 – Arrivo alla stazione di Fara Sabina 7.19 – Arrivo a Ponte Sfondato 9 – Arrivo a Farfa 11.15 – Arrivo a Fara 12,30 – Colazione sociale – Partenza da Fara 14.30 – Arrivo alla stazione di Fara Sabina 17,30 – Partenza 18.6 – Arrivo a Roma 19,10.

Preventivo L. 4. Appuntamento alla stazione ore 5,45. Direttore: T. Bruno.

Caccia — Il telegramma da Fiumicino, circa il passaggio delle quaglie, dice: « Quaglie niente — Mare agitato ».

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Della Volpe, mons. Tommaso Norber, arc. di Friburgo, mons. Carlo Caputo, arc. tit. di Nicomedia e Nunzio apostolico di Baviera, mons. Domenico Willi, vesc. di Limburgo, il rev. Cristoforo Legasse, Prefetto apost. delle isole di S. Pietro e Miquelon e l'avv. Stefano Scala, Direttore dell'*Italia Reale e Corriere Nazionale* di Torino.

— S. E. il card. Maffi, nella sua qualità di Presidente della Specola Vaticana, si recò ieri mattina a visitarla, e fu ricevuto dal Direttore P. Hagen, dal vice dirett. P. Lais e dagli impiegati. S. E. visitò attentamente i lavori che si compiono per l'adattamento della Specola nella casina di Leone IV nei giardini vaticani, rallegrandosi per quelli già compiuti e promettendo il suo maggiore interessamento a quando si sarà stabilito in Roma.

— *A S. Andrea della Valle*, l'esercizio del Mese Mariano incomincia il 30 aprile e si praticherà in due tempi:

La mattina alle ore 10 con la celebrazione della Messa, lettura, litanie e benedizione; e la sera alle 7,30 con Rosario, Predica del Rev.mo P. Stefano Ignudi dei conventuali, Litanie, Tantum ergo in musica e Benedizione.

L'assistenza sanitaria nell'Agro Romano. — E' aperto un concorso all'ufficio di Medico-chirurgo di 1° grado 1ª classe nel servizio di Assistenza sanitaria nel suburbio e nell'Agro Romano.

Gl eletti in numero non maggiore di 6, acquistano il diritto di occupare, in ordine di merito, i posti vacanti a senso dell'organico.

Ai suddetti posti è assegnato uno stipendio annuo di L. 2100, più L. 1500 d'indennità fissa di trasferta (ambedue gravati di ricchezza mobile). E' inoltre concessa gratuitamente l'abitazione nella stazione sanitaria. Gli eletti saranno iscritti d'ufficio, a forma di legge, alla Cassa Pensioni dei Medici condotti.

Per la girandola. — Stante l'abbreviazione del termine martedì 30 corrente in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per gli appalti seguenti:

1.o Lotto — Appalto per la costruzione provvisoria dell'armatura della girandola, dei palchi sulla piazza del Popolo ecc. per la somma a corpo di L. 11,000.

2.o Lotto — Esecuzione dei fuochi artificiali della girandola per la somma a corpo di L. 13,000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Comprendiamo l'appalto del primo lotto, ma francamente non sappiamo spiegarci quello del secondo. I fuochi artificiali sono un lavoro di tale natura che deve essere affidato esclusivamente e completamente alla capacità tecnica dell'artista.

Nè possiamo comprendere come si potrebbe applicare il regolamento sulla contabilità generale dello Stato, non essendovi possibilità di *collaudare* il lavoro fatto, se non dopo la sua completa distruzione. E allora se l'esito non ha corrisposto, su quali elementi si potrebbero basare le contestazioni?

In ogni modo ci sembra che anche ammesso il criterio dell'appalto, ci si sia pensato un po' troppo tardi!

In ogni caso sarebbe stata preferibile una licitazione privata.

Alla Scuola Magistrale per lo studio del tracoma e dell'igiene scolastica. — Nei giorni 19, 20 e 22 corr. ebbero luogo alla suddetta scuola gli esami finali del 2° corso.

Presidente della Commissione era il prof. Capguzzi, direttore della R. scuola « Vittoria Colonna », delegato ministeriale; assisteva la signorina G. Pichi, dottoressa in scienze naturali e insegnante nella medesima scuola; facevano parte della Commissione anche l'on. prof. Scellingo e i suoi aiuti dottori Valenti e Rosselli.

Il risultato degli esami non poteva essere più soddisfacente.

Riportarono il massimo dei voti con lode i candidati seguenti:

Montefoschi Jole – Giarruzzi Maria – Bonomo Pietro – Romano Pasquale – Muntignani Ada – Corti Laura – Almagià Maria – Francescangeli Giorgina – Morandi Aminta.

Riportarono pieni voti:

Delli Colli Fulvia – Flora Maria – Negri Costanzo – Lombardi Anita – Arangio Roberto – Papetti Desiderio Ugo – Foglietti Elisa – Sierni Teresa – Savi Leonetta – Cimarelli Emma – De Rosa Angela – Pasquini Rufini – Cherubini Felicetta – Brusa Vittoria – Vanni Adelaide – Pellegrini Maria Luisa – Pavani Laura – Lenci Maria – Anselmi Fulvia – Coretto Teresa – Gatti Anna – Sibilia Francesco.

Tutti gli altri candidati furono approvati con buoni punti.

S. P. Q. R. — *Tassa sulle tabelle, mostre, vetrine, tende, ecc.* — Il primo ruolo suppl. dei contribuenti per la tassa d'occupazione di spazi ed aree pubbliche pel 1907, resterà affisso all'albo pretorio, presso l'Ufficio com., in via del Campidoglio 7, fino al 2 maggio.

La tassa addebitata agli iscritti deve essere pagata all'Esattoria com., in via Arenula, N. 29, in tre rate uguali alle scadenze del 10 maggio, 10 agosto e 10 novembre.

Per Torquato Tasso — Il prof. Francesco Sabatini, nelle ore pomeridiane di ieri, condusse i giovanetti del Pro Istituto (Milizia di Gesù) a visitare la tomba del cantore del Santo Sepolcro.

Quindi si recò alla storica quercia, ove S. Filippo adunava i ragazzi.

Ebbe poi luogo una refezione, e quindi il prof. Sabatini commemorò in Arcadia il Tasso in una splendida conferenza.

Educazione popolare — Non abbiamo registrata una bella festa avvenuta all'Educatorio *Roma* al Testaccio nella Ricorrenza del Natale di Roma, alla quale intervenne tra moltissimi invitati anche il ministro on. Rava, il quale, dopo aver assistito ad un saggio corale e ginnastico degli alunni, ai quali venne distribuito un paio di scarpe ed un taglio di vestito — premi tangibili ed utili — si rallegrò molto col Presidente per lo sviluppo veramente lusinghiero dell'Istituto, che si può quasi ritenere il più frequentato della capitale. E questo è indubbiamente il miglior elogio.

Il lutto d'un collega. — L'altro ieri è morta a Brindisi, improvvisamente, a soli 42 anni, la signora Cristina Petrarolo Gigante, cognata del nostro collega avv. Giovanni Petrarolo. All'amico nostro, alla sua famiglia tutta, inconsolabile per la grave, irreparabile perdita, siano di conforto le nostre più vive condoglianze.

Onorificenza. — Il Re di Rumania ha nominato commendatore il cav. uff. Pio Santini nostro assessore comunale. Ci congratuliamo per la meritata onorificenza col simpatico amico.

Veterani 1848-70. — E' indetta pel 28 corr. alle 9 nella Sala Impiegati (Galleria Margherita) gentilmente concessa, l'assemblea ordinaria:

1° Comunicazioni della Presidenza.
2° Bilancio consuntivo 1906.

Premiazione dell'Espos. d'arte culinaria. L'altra sera, nella vasta sala dell'Assoc. Fratellanza e M. S. fra Albergatori, trattori, cuochi e camerieri, in via dell'Arancio 56, furono distribuiti i premi ai concorrenti alla VI Espos. di arte cucinaria tenutasi all'Adriano nel febbraio ultimo.

La festa riuscì molto gaia.

Congresso ferrovieri — Ieri nella casa dei ferrovieri in via Principe Amedeo, si è riunito il Congresso dei ferrovieri italiani.

Furono eletti a presidenti: Petrini, Perando (il famoso iniziatore dell'ostruzionismo) e Vela, ed a segretari Lizzani, Paresi e Boccolini.

Nel mattino fu spedito un telegramma ai ferrovieri svedesi, inneggiante all'internazionale operaia e nel pomeriggio la Commissione per la verifica dei poteri, dopo contestato il mandato del rappresentante della sezione di Nola, ha proseguito nei propri lavori.

All'Università popolare romana. — Oggi, al Collegio Romano, dalle 21 alle 22: Prof. Guarnieri-Ventimiglia: « I fattori sociali del delitto ».

Ingresso libero.

Conferenze — *I canti del Risorgimento* — Il collega prof. Giorgio Barini terrà sabato 27, alle ore 16, nel ridotto del teatro Argentina, una conferenza sui *Canti del Risorgimento*, che fa parte del ciclo di conferenze promosso dalla Società degli autori drammatici e lirici italiani.

La conferenza sarà illustrata con la esecuzione di frammenti dei canti più interessanti, per cui prestano gentilmente l'opera loro la signora Amalia Focacci, esimia cantatrice, il valente baritono cav. Emanuele Sarmiento, i maestri Piergili e Alaleona, che seggono al pianoforte, e un piccolo coro di voci maschili.

Alla conferenza del Barini, che si ritiene sarà onorata dalla presenza della Regina Margherita, possono assistere gli abbonati alle conferenze della Società degli autori presentando il libretto di abbonamento, e i soci muniti della tessera personale.

— Il dott. M. V. Recklinghausen terrà domani, alle ore 10 1/2, nell'Istituto centrale telegrafico, una conferenza per « Le lampade ed altri apparecchi a vapore di mercurio ».

La conferenza dell'ing. Apolloni è rinviata al 5 maggio.

— Ad iniziativa di questa sez. della Lega Navale Ital., domani sera alle 17, nell'aula magna del Collegio Romano, il ten. colonn. del genio navale cav. Ugo Gregoretti terrà una conferenza con proiezioni intitolata: Corazze per navi — Fabbricazione e collaudo ».

— *Diletto e ideali dell'aereonautica* — Su questo tema ha parlato giovedì alle 15 al Collegio Romano il cap. Castagneris, tenendo desta l'attenzione del numeroso uditorio che lo ha frequentemente applaudito.

La interessante conferenza, che ha intessuto la storia dell'aereonautico e il sogno, ancora non effettuato, della conquista della via dei cieli liberi, è stata illustrato da proiezioni.

— *Al Collegio Romano*, oggi, alle ore 10,30, Angelo Maria Tirabassi, dirà le seguenti liriche: « Roma » di G. Carducci: « La vecchia anima umana » di V. Aganoor: « Il passaggio dei feretri » di A. Negri: « La cavalla storna » di G. Pascoli: « Alla madre » di G. A. Costanzo: « La forza » di A. Baccelli: « Come l'acqua » di A. Ferrero: « Usque dum vivam » di A. M. Tirabassi.

— Il prof. Ciampoli ha giovedì tenuto nel salotto Maratori, alla presenza di un pubblico numeroso ed intellettuale, una conferenza su « Domenico Gnoli e la sua opera poetica ».

La conferenza, brillantissima per la forma e profonda per spirito critico, è stata seguita dalla lettura di alcune tra le migliori liriche del valoroso letterato.

Notammo tra i presenti: le marchese Venuti e di Laurenzana, le baronesse de la Grange, le signore Stella, D'Amico, Guazzaroni, Paolucci, monsignor Bartolini ecc.

Assisteva anche la marchesa Antinori, figlia al conte A. Gnoli.

Lettura — Oggi alle 17, nel *foyer* del teatro Nazionale, Emanuele Zaeslin, leggerà la sua tragedia *Cesare Borgia*.

Serate musicali all'Esposizione di Belle Arti — Tra qualche giorno saranno riprese all'Esposizione di Belle Arti le serate musicali, che tanto successo ottennero l'anno scorso.

La Presidenza ha intenzione quest'anno di migliorare singolarmente i concerti: e il primo sarà tenuto dal valoroso *trio romano* diretto dal maestro Cristiani.

Lo sciopero dei parrucchieri — Ieri mattina la grande maggioranza degli operai ha preso regolarmente il lavoro.

Solo in poche botteghe dei rioni più eccentrici i proprietari non hanno accettate le ultime proposte degli operai.

Gli scioperanti si sono riuniti alla Camera del lavoro ed hanno deliberato la continuazione dell'astensione dal lavoro.

Unico incidente della giornata è stato quello dell'arresto di certo Cancellotti Domenico di anni 26 che fece una scenata nel negozio Spadaro Salvatore in via dei Pontefici pretendendo che i lavoranti abbandonassero il negozio malgrado il principale avesse sottoscritto la nuova tariffa.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Rapina — Narrammo che la notte dal 22 al 23 corr. il lustratore di marmi Giuseppe Mazzoni di a. 65, fu aggredito in via S. Gregorio e derubato dell'orologio da tre giovinastri rimasti sul momento sconosciuti.

Gli stessi, però, in seguito ad indagini del delegato di P. S. cav. Monaco, della Questura Centrale sono stati identificati per Enrico Marchiori e Orazio Luccioli, già arrestati quali autori della rapina commessa in via Buonarroti in danno del cav. Jorene; ed il meccanico Francesco Mazzoni di a. 18, ab. in via della Consolazione, che ... ieri sera gli fu sequestrato l'orologio rubato. Tutti gli arrestati si resero confessi.

Le furie d'un arrestato — Gli agenti di P. S. della Delegazione di Porta Pia, ieri mattina arrestarono Ivano Rizzo di anni 27, abitante in via Alessandria 27, perchè colpito da mandato di cattura.

Nella camera di sicurezza, non appena gli fu comunicato il mandato ed il conseguente internamento nel carcere di Regina Coeli, il Rizzo si fece prendere le solite convulsioni e gettandosi in terra e battendo la testa al muro, si produsse ferite giudicate guaribili al Policlinico, ove rimase piantonato, in 10 giorni.

La guardia di P. S. Orazio Petralia nell'alzarlo da terra ricevette un calcio, che gli produsse contusione alla gamba destra guaribile in 3 giorni.

Mistero svelato! — Il delegato Gugliotta del Commissariato dell'Esquilino avendo assodato che lo scaricatore della Nettezza Urbana Paris Nardini, anzichè ferito da sconosciuti al Viale Manzoni, era stato ferito in una rissa sorta l'altra notte al Mandrione, arrestò il feritore in persona di Domenico Silvestri di a. 38.

Come si muore. — Nella camera N. 20 all'Albergo della Stazione avevano da due giorni preso alloggio il possidente Guglielmo Monti, di a. 55 da Rimini e la nipote Gina vedova Macchi.

Il Monti, affetto da grave malattia, doveva recarsi in Napoli da uno specialista per sottoporsi ad una cura, ma ieri mattina alle 10 fu colto da malore.

La nipote chiamò il dottor Cochetti ed i militi della Croce Verde per far trasportare il malato all'ospedale, ma il Monti dopo uno sbocco di sangue spirò.

Il dott. Cochetti dichiarò essere avvenuta la morte per aneurisma.

Furto. — Lenti Francesco, ab. in piazza San Lorenzo in Lucina, ha denunziato al Commissariato di Campo Marzio che i ladri, penetrati ieri in casa sua, gli avevano rubato degli oggetti di oro per un valore di 500 lire.

Nel pomeriggio però dovette ritornare al Commissariato per dire che aveva allora ricevuta la polizza di pegno degli oggetti stessi inviatigli dai... signori ladri.

Tentato suicidio. — La quindicenne Lina Cocchetti, ab. in v. Portoghesi 4, si buttò ieri nel Tevere dalla banchina sotto il ponte Sant'Angelo. Fu subito salvata dal barcaiuolo degli asfittici Pietro Guidotti.

La giovinetta non volle confessare le ragioni che la spinsero al triste passo.

Fuochetto. — Alle 21 di ieri sera il bambino Giovanni Aligaini, ab. in via Banchi Nuovi 39, avvicinatosi con una candela accesa ad un attaccapanni, appiccò il fuoco ad alcuni vestiti. Le fiamme invasero presto il soffitto: ma, accorsi prontamente i vigili, il danno fu limitato a sole 150 lire circa.

Un modello di figlio. — Il tredicenne Ferruccio Ascoli, ab. col padre Giusto nella via Privata Boggio fuori porta S. Giovanni da 15 giorni erasi allontanato da casa.

Ieri sera alle 19 il padre lo ritrovò in P. Vitt. Eman. e lo esortò a ritornare con lui.

Il ragazzo si rifiutò di seguirlo e sopraggiunto il brigadiere delle guardie municipali Vincenzo Del Buono si ribellò con pugni e calci. Fu perciò arrestato.

Giuochi proibiti. — Ieri sera dalle guardie municipali del Lungo Tevere Flaminio, fu arrestato certo Ballerini Eugenio, noto pregiudicato, perchè teneva il giuoco dei campanelli e della pallina.

Dagli ospedali. — La signora Linorian Paolina, di anni 45, ieri sera al Corso Umberto, presso via della Vite, fu investita da una vettura pubblica. Portata a San Giacomo i medici credettero fosse prudenza trattenerla in osservazione in quell'ospedale.

Il conducente della vettura, Tesei Fortunato, fu tratto in arresto.

— Ieri sera, alle 19, fu ricoverato a S. Antonio Guido D'Annunzio, di anni 20, ab. in via Principe Amedeo 243, perchè aveva bevuto per sbaglio del sublimato.

I medici si riservarono il giudizio.

— Il facchino Ercole Bacini, di 42 anni, ab. in via Pompeo Magno 94, ieri nel sollevare un pacco di zucchero nella drogheria Testa, in piazza Cola di Rienzo 92, cadde producendosi lesioni e contusioni multiple che i sanitari di S. Spirito giudicarono guaribili in 25 giorni.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 29 aprile 1907 - La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 agosto 1906 fino alla polizza n. **6128**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 7 settembre fino alla polizza N. **26700**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª, 4ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 27 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 26 Aprile 1907.

Costanzi — Un magnifico teatro per la *Thais*, la geniale opera di Massenet, che ha avuto in questa stagione tanta fortuna. La musica delicata, tessuta di ritmi gentili e spigliati, fu meritatamente apprezzata dall'uditorio elegantissimo.

Due grandi nomi, due autentiche celebrità erano protagonisti: la Bellincioni e Battistini.

Mattia Battistini col suo canto materiato di dolcezze, resa la parte di *Atanaele* in modo meraviglioso. La complessa figura del *cenobita* rifulse in tutta la sua grande bellezza ed il pubblico volle rinnovare al valoroso artista la propria ammirazione con gli applausi più calorosi. Gli venne anche offerta una finissima pergamena dalla famiglia Viscardi, geniale lavoro della signora Anna Viscardi-Nezzo.

Il pubblico si era abituato ad applaudire in Carmen Melis una *Thais* perfetta per la voce simpatica e robusta, per la straordinaria bellezza della figura elegante e flessuosa, per la geniale interpretazione del personaggio così suggestivo.

Eppure Gemma Bellincioni ha trovato ugualmente modo di farsi ammirare per la sovranità della scena, per la grazia del canto modulato e gentile e seppe suscitare nell'uditorio che l'ammira, le grandi simpatie ed i grandi entusiasmi.

Dovè ripetere con Battistini il delicato duetto: « D'acqua aspergimi labbra e mani » detto con insuperabile sentimento.

Thais si replica sabato a prezzi popolari e per l'ultima volta.

I prezzi sono i seguenti: palchi di I e II ordine L. 40, di III ordine L. 20, poltrone L. 6, sedie L. 2, anfiteatro L. 1. — ingresso L. 2, galleria L. 2.

Stasera spettacolo a beneficio della Società degli autori lirici e drammatici.

Parte prima — 1. Orchestra del teatro diretta dal m. Teofilo De Angelis Veber — *Oberon* — Ouverture.

2. Vittorio Pieri - *Semplicità* - Monologo.
3. Emilia Figoriti - romanza nell' op. *Adriana Lecouvreur* del m. Cilea.
4. Italo Cristalli - romanza - *Amore è il mio destino* del m. Spinelli.
5. Trilussa - *Poesie romanesche*.
6. Mattia Battistini - « A tanto amor » nell'opera *La Favorita* del maestro Donizetti.
7. Maestro Sgambati - prof. Monachesi - prof. A. Cuccoli (del quintetto della Regina Margherita. Saint-Saëns - *Trio* per piano, violino e violoncello.

Breve scherzo comico (attori ed attrici della dramm. Comp. di Roma).

Parte seconda. — 1. Orchestra del teatro, diretta dal m. Teofilo De Angelis - Teofilo De Angelis: *Piccola Gavotta all'antica* (per archi).

2. Ferruccio Garavaglia - Dante - *Paradiso* (Canto XXXI).
3. Emanuele Sarmiento - « Arioso » nell'opera *Andrea Chenier* del m. Giordano.
4. Francesco Marconi - Strofe del *Nerone* del m. Rubinstein.
5. Alfonso Rendano - *Notturno* - Chopin. - *Studio* - Rubinstein.
6. Antonio Magini-Coletti - *Tarantella* - Gioacchino Rossini.
7. Gemma Bellincioni - Preghiera nell'opera *Tosca* di G. Puccini.
9. Loetitia - *Danse lumineuse*.

Accompagneranno al piano i maestri: T. De Angelis - Di Pietro - A. Martino - A. Morelli che gentilmente si prestano.

Valle. — La prima recita della Compagnia francese Munte-Candé, aveva richiamato un pubblico aristocratico, elegantissimo ed abbastanza numeroso.

M.lle Josette ma femme di Gavault e Charvay, nuova per Roma, ebbe accoglienze piuttosto fredde: una chiamata ad ogni fine di atto. Nè poteva essere diversamente, dato il genere dell'uditorio.

Questo spettacolo di presentazione, mise però in evidenza l'affiatamento, la naturalezza e la *verve* straordinaria di questa Compagnia.

La parte sostenuta dalla signora Munte era troppo lieve e secondaria, perchè sia possibile giudicarla: ella però si fece ammirare per la sua eleganza e la sua avvenenza.

Graziosissima, piena di brio e di grazia, interprete di rara finezza si palesò invece la signora Denege (*Josette*), la quale fu assolutamente deliziosa.

Il signor Candé (*André Ternay*) mise in bella evidenza ottime qualità di primo attore, come un corretto e simpatico brillante riuscì l'Andrayor (*Theo Panard*), ed un felice caratterista lo Schaeffer nella parte dell'inglese *Joë Jackson*.

Ma i principali e grandissimi meriti di questa Compagnia ci sono sembrati, lo ripetiamo, la naturalezza e l'affiatamento del complesso artistico.

Questa sera un'altra novità: *Le voleur* di Bernstein.

Il 2 maggio inizierà le sue recite la Compagnia Andò.

Argentina. — Anche ieri *Papà Eccellenza* fu molto gustato dai presenti, che applaudirono vivamente Garavaglia, la Paoli, Viotti, Galvani, Fabbri e De Antoni.

Oggi *Fra due guanciali* e domani prima rappresentazione di *Febbre del Tempo* di Montecchi.

Quirino. — Per improvvisa indisposizione del tenore Bambacioni, ieri non potè aver luogo l'annunciata replica del *Ruy Blas*.

Questa sera prima rappresentazione della *Favorita*, protagonista la signorina Adele Santini.

Adriano. — Dinanzi ad un uditorio affollato in ambedue le rappresentazioni di ieri, le annunziate proiezioni cinematografiche di Riese e del varo della corazzata *Roma* destarono il più vivo interesse.

Manzoni. — Per lo spettacolo in suo onore che avrà luogo questa sera, Luigi Masai ha scelto il dramma di Rindi *I rifiuti del Tevere*.

Metastasio. — *Sherlock Holmes* continua a ripetersi con buonissimo esito.

Renzo Rossi.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione del bilancio di agricoltura industria e commercio, ed iniziò quella dell'ordinamento del Benadir che proseguirà nella seduta d'oggi.

La Camera di ieri.

Molta attesa per l'interrogazione dell'on. Santini sullo sconto accordato dalla Banca d'Italia al giornale *Avanti* e per esso al deputato Enrico Ferri.

L'on. Sottosegretario di Stato, on. Fasce, precisati i termini dell'operazione, lesse alcune dichiarazioni, fatte nel seno del Consiglio Superiore della Banca, dal Direttore generale comm. Stringher, secondo le quali, se interpellato, egli avrebbe espresso probabilmente avviso contrario, aggiungendo che, in ogni modo, erano state invitate le sedi ad astenersi in avvenire dal concedere sconti, che avessero l'apparenza di essere sconti di comodo.

Efficacissima la risposta dell'on. Santini, che la Camera ascoltò con vivo interessamento, e con segni di approvazione anche perchè basata sul sodo e contenuta nella giusta misura.

Notata l'assenza del deputato Ferri e notato ancora che nessuna delle consuete interruzioni o violenze venne dall'Estrema Sinistra a turbare la serietà del dibattito ciò che parve molto significativo.

Esaurite le altre interrogazioni all'ordine del giorno e svolte due proposte d'iniziativa parlamentare, la Camera riprese e condusse a termine la discussione generale del progetto di legge sulle ferrovie private.

Venerdì 3 maggio alle 10,30 ant. avranno principio presso la Camera dei deputati gli esperimenti per il concorso di un posto di revisore dei resoconti parlamentari.

Notizie parlamentari

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi per costituirsi e nominare poscia i commissari rispettivi sui seguenti disegni di legge:

Codice penale militare (approvato dal Senato);

Istituzione di una scuola dell'arte della medaglia;

Assetto giuridico delle cattedre ambulanti di agricoltura;

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Palagianello del Comune di Palagiano (dep. Pugliese).

Gli Uffici dovranno anche deliberare sulla ammissione alla lettura di alcune proposte di iniziativa parlamentare.

Giunta militare.

L'on. Pais, facente funzione di presidente, ha comunicato alla Giunta una lettera dell'on. Dal Verme, nella quale l'on. generale, non pronunciandosi esplicitamente sul motivo delle proprie dimissioni, invita pel momento l'on. Pais ad assumere la vice-presidenza della Giunta.

La Giunta ha continuato la discussione della relazione Compans sull'organico del corpo sanitario.

Giunta generale del Bilancio.

La Sottogiunta guerra e marina ha approvato la relazione Pais sul bilancio della guerra.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Montagnana (Padova) e ne è stato nominato commissario il dott. Vincenzo Sampieri, segretario di Prefettura.

— Sono prorogati di tre mesi i poteri dei Regi Commissari dei Comuni di Spigno Monferrato (Alessandria), di Rignale (Brescia), Cervo (Porto Maurizio), San Polo Montese (Campobasso).

E' stata sciolta la Congregazione di Carità di Caprarola (Roma).

Sono stati approvati gli statuti organici dei seguenti istituti di beneficenza.

Congreg. di Carità di Cavazza Marina (Venezia) - Asilo Infantile di Bozzolo (Mantova) - Id. della Marina di Cagliari - Ospedale civile di S. Nicandro Garganico (Foggia) - Congreg. di Carità di Arboro (Novara) - Ospedale di Badalocco (Porto Maurizio) - Asilo Infantile Camerini di Castelbolognese (Ravenna) - Ospedale Tobleici di Malvesino (Novara) - Id. di S. Francesco di Sabo (Cagliari) - Congreg. di Carità di Casale di Scadosia (Padova) - Id. di Monte S. Pietro (Bologna).

Sono stati eretti in Enti Morali l'Asilo Infantile di Alenemeo di S. Bartolomeo (Bergamo) e l'Opera Pia Crolli di Castelleone (Cremona).

Ministero Finanze.

Per gli organici del Ministero

Il Min. on. Lacava ha deciso in massima di mantenere il progetto relativo agli organici del Ministero già presentato dal Min. Massimini: anzi, a facilitarne la sollecita discussione e nell'intento che più agevole sia il consentimento in ordine al progetto stesso, l'on. Ministro sta studiando, occorrendo col concorso della Giunta generale del Bilancio, quali ritocchi e leggiere modificazioni siano necessari per portare definitivamente il progetto alla discussione della Camera. In ciò fu anche analoga l'azione dell'on. Sottosegret. di Stato quando si esaminò il progetto nella Giunta organici e consuntivi, di cui l'on. Cottafavi faceva parte.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

L'on. Gianturco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di oltre L. 725.000:

Lavori di sistem. e consolid. lungo il 1° tronco della nazionale n. 58 (Salerno) L. 60.000; costruz. di due nuove briglie e prolung. di quelle esistenti nel 1° alveo del Burrone Creta a difesa del 5° tronco della nazionale delle Puglie n. 54 Lire 18.200; sessennale manutens. dei seguenti tratti stradali:

strada nazionale n. 8 tronco da Ponte nelle Alpi a Primolano (Belluno) L. 202.920; id. n. 58 tronco della Fontana del Craco alla stazione di Montalbano Jonico L. 124.110.

Sistem. dell'argine destro del Livenza dalla Navalestra al ponte delle Tezze (Treviso e Venezia) L. 133.000; costr. di banca e rinforzo dell'argine destro di Reno nella località Coronella Quaranta (Bologna) L. 23.000; costr. di banca in destra di Reno nella località Coronella Ferrata a valle del ponte San Prospero in Galliera (Bologna) Lire 29.000; lavori idraulici nelle provincie di Rovigo e Mantova L. 18.325.

Manutenzione dal 1° luglio 1907 al 30 giugno 1908 delle seguenti opere di bonifica:

paduli di Scarlino e Vignale L. 33.900;

pianura di grossetana in sinistra del primo diversivo di Ombrone L. 63.930;

paduli di Piombino e Rimigliano L. 31.460.

Consiglio generale del traffico.

Con la seduta di ieri si è chiusa la prima sessione del Consiglio generale del traffico.

Presiedeva il comm. Bianchi, dir. gener. delle S. F. I. Furono discusse varie questioni relative a concessioni speciali per talune categorie di passeggeri, abbonamenti per gli impiegati e operai dello Stato e famiglie che abitano nei dintorni dei centri.

Fu approvata altresì la proposta di un riparto dei biglietti di zona, variando i limiti di durata e aumentando notevolmente il numero delle zone

La foce dei regi lagni.

E' stata pubblicata in estratto dal giornale del Genio Civile, una notevole monografia sulla sistemazione della foce dei regi lagni in sinistra del Volturno, opera pregevolissima dell'ing. capo Consa e dell'ing. Andreani.

Ministero Pubblica Istruzione.

Giovedì sera il ministro on. Rava è partito per Venezia.

Ieri è giunto a Padova l'on. min. Rava, salutato alla stazione dal Sindaco, dal Rettore dell'Università, dai professori e dalle autorità cittadine.

Il Ministro si è recato subito all'Università, ove è stato ricevuto nell'aula magna del Corpo accademico, dagli studenti e dalle notabilità.

Dopo un discorso del Rettore, ha parlato l'on. Rava, applauditissimo, trattando argomenti universitari.

Indi è stato servito un rinfresco.

L'on. Rava visiterà oggi gli Istituti scientifici educativi e ripartirà stasera per Venezia.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Consiglio ippico.

In una sala del Ministero ieri, con l'intervento dell'on. Sanarelli, Sottosegr. di Stato, che ha recato ai convenuti il saluto del Ministro, ha iniziato i suoi lavori il Consiglio ippico.

Ha presieduto il comm. Siemoni, direttore generale dell'agricoltura, ed hanno riferito il generale d'Ottone sulla razza di Persano e il prof. Moreschi sull'assegnazione degli stalloni alle stazioni.

Erano presenti gli on. Doria, Odescalchi e Cappelli, il conte Canevaro, il conte Scheibler, il conte Delbalzo, il barone Majorana, il cav. Pernis, il prof. Fogliato, il conte Venino e il segretario cav. Palluccò.

E' stato approvato il regolamento per la Cassa di providenza a favore degli impiegati della Camera di Commercio di Piacenza.

Ministero Marina.

RR. navi: « Curtatone » partita da Suda per Samos - « C. di Milano » giunta a Napoli - « Atlante » giunta a Maddalena - « Betta 5 » giunta a Spezia - Rimorch. « 28 » partito da Napoli e giunto a Gaeta - id. « 29 » partito da Spezia - id. « 2 » partito da Manfredonia e giunto a Tremiti - Cist. « Adige » partita da Manfredonia e giunta a Tremiti.

I REALI D'INGHILTERRA IN SICILIA.

Palermo, 26. — Il Re e la Regina d'Inghilterra e la Principessa Vittoria col seguito sono scesi alla Capitaneria del porto alle 11.45 e si sono recati in automobile a visitare la Villa Florio ad Olivuzza.

Il tempo è splendido.

Palermo, 26 — Prima di recarsi a visitare la Villa Florio il Re e la Regina d'Inghilterra coi loro seguiti hanno visitato il Pantheon di S. Domenico e la Chiesa di S. Cita.

Ossequiati dalla famiglia Florio i Sovrani hanno visitato la Villa, ammirandone le bellezze.

I Sovrani sono quindi passati nella villa Amalfitano, di proprietà del comm. Giuseppe Withaker, dove sono rimasti a colazione.

Re Edoardo ha manifestato ripetutamente ammirazione per le bellezze di Palermo.

Napoli 26, ore 18,30 (per telefono) — Domattina saranno di ritorno i Sovrani d'Inghilterra, provenienti dalla Sicilia.

FRANCIA

Parigi, 26 — L'*Action* si dice informata che ha avuto luogo una conferenza fra il Guardasigilli, il Procuratore Generale e il Procuratore della Repubblica per stabilire le misure che dovranno essere prese prima del 1° maggio.

In tale conferenza sarebbe stato deciso l'arresto preventivo di un certo numero di militanti della Confederazione del lavoro, promotori dello sciopero della alimentazione e responsabili delle violenze commesse.

(S) **Parigi**, 25. — La Sottocommissione d'inchiesta sulle carte di mons. Montagnini, nella seduta odierna avrebbe trovato carte senza interesse politico perchè si riferiscono alla contabilità della Nunziatura.

— L'ex Presidente della Camera, Donmer, di ritorno dall'America, dichiara che non ha inviato al card. Merry del Val il suo libro: *A mes fils*.

Parigi, 26. — Nel Consiglio dei Ministri, che avrà luogo lunedì prossimo, il Governo stabilirà l'attitudine che intenderà tenere relativamente ai funzionari sindacati.

Il Min. Barthou, che è ora in provincia, ritornerà a Parigi per assistere al Consiglio.

Parigi, 26. — Gli ispettori di polizia hanno arrestato sette firmatari del manifesto antimilitarista lacerato nei giorni scorsi dalla polizia. Tutti sono stati condotti al deposito.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 26 — Il *Daily Telegraph* dice che un certo numero di meccanici dell'arsenale di Woolwick, licenziati recentemente, sono partiti dall'Inghilterra per recarsi nell'arsenale tedesco di Ems, che offre loro lavoro e salari rilevanti.

GERMANIA

(S) **Potsdam**, 25. — Nel processo disciplinare contro l'ex-governatore del Camerun, von Puttkamer, il tribunale ritenne che egli abbia mancato contro i doveri del servizio e lo ha condannato al rimprovero, a mille marchi di ammenda ed alle spese.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 25. — Nel Palazzo Municipale vi fu la revisione della votazione politica nei collegi della città, con scene violenti tra candidati e membri dell'ufficio di revisione.

La folla numerosa fece dimostrazioni e la polizia ha dovuto disperderla.

L'ufficio proclamò eletti 5 conservatori e 3 repubblicani e cioè il romanziere Galdos, il pubblicista Morotz ed il dottore Calzada, residente all'Argentina.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 25. — La polizia ha arrestato due francesi e due belgi trovati uno nell'interno di una chiesa e gli altri nei dintorni della chiesa stessa, che doveva essere visitata dal Principe Alberto.

Gli arrestati furono trovati in possesso di rivoltelle e pugnali ed avevano un'attitudine sospetta.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 26 aprile 1907.

L'apatia e la svogliatezza continuano a dominare nelle Borse italiane.

Il ribasso di alcuni valori largamente diffusi nel mercato genovese ha un certo riflesso anche sulla nostra piazza nella prima seduta; più tardi migliori notizie, nonchè i corsi fermi di Parigi, producono un lieve miglioramento.

L'Antimonio, esordito a 464, chiude a 470. L'Ansaldo e il Piombino scendono a 302 e chiudono a 306. Alcune contrattazioni in Carburo non riescono a smuoverlo dal prezzo di 1265. Molto ricercati i Concimi, che salgono a 215, per chiudere più calmi a 213. Ricercato anche le Cines sulla notizia di un nuovo affare compiuto dalla Società a Parigi.

I più attribuiscono lo stato di depressione attuale agli strascichi lasciati dalla crisi, che ha avuto la virtù di spopolare le nostre Borse, ma non pochi si lamentano che i nostri mercati manchino di una efficace direzione.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.75 a 102.80
Id. id. fine 103.
Id. 3 1/2 0/0 cont. 102.15 a 101.80.
Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 348.

Banca d'Italia 1268 - Commerciale 861 - Credito 586 - Banco Roma 110 1/2 - Omnibus 301 - Condotte 417 - Ansaldo 305 a 302 a 308 a 306 - Piombino 305 a 302 a 306 1/2 - Antimonio 464 a 470 - Montecatini 188 a 190 - Fides 45 - Immobiliari 285 1/4 - Imprese 121 - Carburo 1265 a 1264 a 1266 a 1265 - Valnerina 227 - Concimi 210 1/4 a 215 a 213 - Zuccheri 89 - Pantanella 82 - Lignite 130 - Kerka 569 a 570 a 567 - Cines 424

CAMBI: Parigi 100.17 1/2 — Londra 25,22 — Berlino 123.25.

Cambio dazio doganale 27 Aprile L. 100.16.

Dal 22 a tutto il 28 aprile 1907 fino a L. 100 L. 100.20.

BORSE ITALIANE. — 26 Aprile 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	102 75	102 75	102 75	103 05
id. id. fine	103 —	103 02	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 25	102 05	101 80	102 05
A. B. d'Italia	1270 —	— —	1268 —	1268 —
Commerc.	862 50	863 —	862 50	— —
Cred. Ital.	584 —	584 —	584 —	— —
B. Generale	— —	38 —	— —	— —
BancoRoma	109 —	109 50	110 25	110 —
Ferr. Medit.	432 —	433 —	— —	434 —
» Merid.	740 —	741 —	— —	742 —
Ac. di Terni	1525 —	1540 —	— —	— —
Venete	— —	206 —	— —	— —
Nav. Gen.	470 —	469 —	— —	— —
Raffinerie	371 —	373 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 25	— —	— —
Meridionali	— —	343 50	— —	— —
Fond. L. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	509 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 16	100 17	100 25	100 17
Berlino id.	123 12	123 25	123 20	123 20
Londra id.	25 21	25 22 5	25 22	25 21
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 25 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	102.83 26	100.96 26	101.64 47
3 1/2 % netto	102.96 95	100,35 95	100,98 95
3 % lordo	69,91 67	68,71 67	69,75 26

BORSE ESTERE

Parigi, 26		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	96 27	96 30
	» 3 % perp.	94 65	94 55	94 57
	ITALIANA 5 %	102 50	102 25	102 40
	turca	94 60	94 55	94 76
	spagnuola	94 30	94 22	94 15
	russa nuova	— —	88 90	89 10
	portoghese	— —	— —	— —
	ungherese	— —	95 70	95 30
Egiziano 6 %		— —	105 25	105 —
Banca di Parigi		1507 —	1517 —	1509 —
Banca Ottomana		— —	703 —	708 —
Credito Fondiario		— —	674 —	670 —
Azioni Suez		— —	4808 —	4612 —
Lotti Turchi		— —	150 75	150 75
Ferrovie Ital. Merid.		— —	— —	740 —
Cambi	sull'Italia	— —	1/4 perdita	1/4 perdita
	su Londra	— —	25 16 1/2	25 17 1/2
	su Madrid	10 40	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 26,	25	26
C. austr.	663 25	665 50
R. austr. oro	116 85	116 90
Id. carta	98 50	98 50
Ungh. 4.	94 30	94 40
» 3 1/2 %	83 10	83 —
N.ni oro	19 13	19 13
Lire ital.	95 40	95 40
C. Londra	24 05 7	24 05 7

Londra, 26 Aprile	25 chiusura	26 apertura
Consol.	85 9/16	85 11/16
Italiana	102 —	102 —
Turca	93 1/4	93 1/4
Russo 3 %	63 1/2	— —
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	88 1/8	88 1/8
Egiziano	102 1/4	102 1/4
Argento	30 5/16	30 5/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 10,000. Rit. 100,000

Berlino, 26,	25	26
Ital. cont.	102 80	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	146 —	— —
» Medit.	88 10	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	69 50	69 50
» Merid.	— —	69 30
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	218 65	218 85
C. Italia	81 65	

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 1/2 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova. 26, ore 15.45

Rend. 5 %	102.75-103	Raffinerie	371.—	Elba	494.—
Id. 3 1/2 %	—.—	Ind. Zucc.	321.—	Savona	412.—
B. d'Italia	1269.—	Eridania	1169.—	Carburo	1262.—
Commerc.	863.—	Zucc. Naz.	243.—	Molini A. I.	255.—
Cred. ital.	584.—	Id. Indig.	348.—	Somoierie	397.—
Bancaria	312.—	Id. Rom.	89.—	Kerka	570.—
B. Roma	110.—	Lebaudy	238.—	Imprese	120.—
Meridion.	740.—	Terni	1522.—	Armstrong	305.—
Mediterr.	432.—	Metallurg	163.—	Rapid	66.—
Navigazio.	470.—	Ferriere	—.—	Italia	129.—
Valsacco	—.—	Officine	572.—		

Parigi, 26 ore 15.22 — Rendita Italiana 102.30 — Meridionali 739 — Russo 1906, 88.90 — Turco 94.35 — Banca di Parigi 1516 — Rio 2387 — Saragozza 413 — *Extérieur* 94.22.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

LA FORTUNATA!

Romanzo di Paolo de Garros

(Traduzione di A. Del Valle)

Libro terzo.

V.

— Zio, sono dottore da più di tre anni e ho residenza a Saint Hyacinthe provincia di Québec (Canadà).

— Saint-Hyacinthe... Canadà.. Mi pare di aver udito questi nomi... Sicuro, mia moglie ha laggiù dei buoni amici, ai quali scrive spesso. Chi sa che tu non li conosca... Si chiamano Lavalette.

— Sono loro medico.

— Eppoi credo che mia moglie abbia mandato presso di loro Elisabetta Lescure... un'amica nostra che cercava un posto d'istitutrice, continuò il negoziante.

Andrea guardò suo zio nel bianco degli occhi.

— Non ha lei avuto come cassiere il padre di quella signorina? domandò.

— Sì, ei un tempo, balbettò Lepage confuso. Sono stato obbligato a separarmi da lui... in seguito a certe storie spiacevoli...

— Spiacevoli per lui più di tutto, soggiunse il giovane. Sicchè da allora, lei ha perduto di vista tutta la famiglia?

— No. mia moglie continua la relazione. Quantunque ella eviti di parlarmi di loro, perchè sa che non siamo d'accordo sul conto del mio antico cassiere, tuttavia non può impedirsi di dirmi, di quando in quando, una parola che mi mette al corrente della loro situazione.

« In questo modo ho saputo che Lescure ha trovato una piccola posizione, che la signora è paralizzata e che sua figlia è ritornata dall'America per curarla... Ma tu devi sapere qualcosa in proposito, visto che frequenti i Lavalette.

— Sapevo anche, tutto ciò che mi ha narrato, zio, rispose il dottore. E quello che mi ha colpito in special modo, è stata la partenza della signorina. Giacchè — le confesserò subito — che ciò che mi ha deciso a varcare l'oceano a mia volta, è stata quella partenza.

— Ah! bene bene, ci sono arrivato, disse Lepage sorridendo, tu trovi la signorina di tuo gusto e... le corri dietro per... sposarla naturalmente.

— Oh! zio come fa lei a parlare così, conoscendo la ragazza?

— Hai ragione, ho detto una sciocchezza... Però non ho bisogno di rammentarti che la piccina non ha un soldo...

— Ha delle qualità preferibili ad una dote... Del resto guadagno abbastanza per non aver da preoccuparmi delle questioni d'interesse.... Mi piace poi, credere che lei non mi diserederà per avere sposato una ragazza povera.

— E chi lo sa?... mormorò il vecchio.

E passando ad un'altra idea continuò:

— Orsù, saliamo.... fra poco è mezzogiorno.... non ci facciamo aspettare...

— La seguo, zio. Però vorrei approfittare di questo momento per dirle qualcos'altro. Lei mi ha parlato della povertà della signorina Lescure: sta bene: ma certo non ignora che se quella famiglia è ridotta alla miseria è stato in seguito alla sua... severità.

Lepage aggrottò la fronte:

— Vi sono delle circostanze in cui il capo di una casa commerciale è costretto a mostrarsi inesorabile, dichiarò recisamente.

— Certo, come base, è d'uopo che le responsabilità siano a carico di colui che deve addossarle. Ma siccome in questo caso, lei è il padrone assoluto e non ha conti da rendere ad altri azionisti, mi pare che avrebbe potuto mostrarsi più generoso, tanto più che la generosità non sarebbe stata che giustizia.

— Si giurerebbe udir parlare mia moglie, brontolò il negoziante, come t'intenderai bene con lei!... Del resto, credo che in questo momento tu esprima l'opinione di Lavalette, che evidentemente non è che il riflesso di quella di mia moglie.

— E devo constatare per forza, caro zio, rispose il giovane, che questa opinione non le torna... Orbene non voglio insistere... e mi scusi l'incursione sui suoi dominii.

Uscirono dai magazzini, salirono la scala in silenzio e quando furono sul pianerottolo, Lepage aprì la porta e si trasse in disparte, per lasciar passare il dottore.

La signora Lepage, che in quel momento attraversava lo spogliatoio, si fermò.

— Tua zia!

— Il dottore Andrea Tessier nostro nipote, disse il commerciante.

La brava signora esclamò giuliva:

— Oh! che bella sorpresa!... Ma come mai...

E stava per dire: « Come mai giunge tre giorni prima di quanto era fissato? »

Una breve esitazione le permise di pensare che Andrea Tessier, forse non sarebbe contento di udir divulgato subito lo scopo del suo viaggio, per cui, ricorrendo ad una frase qualunque, per togliersi d'impaccio, riprese:

— Ha fatto benissimo a ricordarsi alla fine che aveva uno zio ed una zia.

Il dottore non potè impedirsi dal ridere, avendo indovinato la causa degli scrupoli della buona zia. Si fece quindi premura di metterla a suo agio, dicendo:

— Ho spiegato allo zio per quali ragioni, non ho potuto venire a vederli da tanto tempo. Finiti i miei studi di medicina, mi sono stabilito al Canadà, e assorto dalla mia clientela non ho avuto il piacere di fare dei viaggi... Per indurmi questa volta, ci è voluto una ragione d'un'importanza... eccezionale.

— Ma sì, lo crederesti mia cara? esclamò Lepage.

Sua moglie lo interruppe, scusandosi con gesto amichevole.

— Passiamo in sala da pranzo. La colazione è pronta. Non vi è che da aggiungere un posto e sarà presto fatto.

E quando furono intorno alla tavola, il negoziante riprese a dire.

— Sì, tu non supporresti mai il motivo importante che ha spinto nostro nipote a ritornare in Francia.

— Preferisco non cercare, disse la Lepage con un certo turbamento.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.	8.10	10.50	13.30	16.55	19. 21.5
Pisa-Torino	0.—	8.	8.50	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.50	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12	17.50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.30		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.30	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.30	17.20			
Civitavecchia	5.30		18.20				
Frascati	6.25	9.5	11.55	15.16	19.20		
Velletri-Terracina	6.45		17.15				
Velletri	6.45	11.35	17.15	20.5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.20	15.	19.5			
Fiumicino	5.44	8.35	16.				
Mandela-Subiaco	7.30		15.				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	7.	11.40	14.50			21.15	
Milano-Firenze	7.30	13.5		19.10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15.50		20.47		
Tivoli	8.5	9.55	15.50	17.20	20.47		
Civitavecchia			12.30				
Frascati	7.15	8.40	14.1	17.26	19.35		
Terracina-Velletri		9.45				20.55	
Velletri	8.20	9.45	15.40			20.55	
Viterbo-Ronciglione		9.18	12.45	17.54		21.18	
Fiumicino	8.27		16.10			20.50	
Subiaco-Mandela		9.56	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.50 – 17.30 – 19.10 feriale – 21.18 festivo.

Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.58 – 8.37 – 12.50 – 16.19 – 18.51 – 20.58 feriale – 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 6.43 – 9.23 – 17.53 – 12.25 festivo.

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.18 – 11.32 – 16.45 – 20.– festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 8.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.40 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35 14.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.30

Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20	11.fest.	15.30
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	8.54	12.12	—	18.26
Civita Castellana	p.	5.54	—	15.25	17.43
Prima Porta	a.	8.8	16.30 fac.	17.41	19.58
Roma	a.	8.53	17.5 P.M.	18.23	20.42

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.30	11.50	—	—	18.—
Bagni a.	—	6.55	—	10.13	12.35	—	—	18.49
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	—	—	19.22
Tivoli p.	5.46	7.55	—	—	11.26	16.10	—	—
Bagni p.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.42	—	—
Roma a.	7.35	9.05	—	—	13.15	17.30	—	—

Guida del Forestiere

SABATO: — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.

Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-12.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.

Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.

Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 96, dalle 2 alle 14

Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.)

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18

Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11.30 dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramon.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.

Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto

Id. MADAMA vicolo Macchia Madama (alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 15

Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 17.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram

Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16

Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 8 alle 14.

Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 32, dalle 8-16

Id. Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capatolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

Panorama - Ultimi giorni Pompei
Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 8
dalle ore 10 alle ore 19.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carte delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wit